Esposito
Servizi ecologici

Dichiarazione Ambientale 2023
triennio 2021-2024

Regolamento n. 1221/2009/CE e s.m.i. del Parlamento Europeo e del Consiglio del 25 novembre 2009 sull'adesione volontaria delle organizzazioni ad un sistema comunitario di ecogestione e audit e successive modifiche e integrazioni

EMAS
GESTIONE AMBIENTALE VERIFICATA
IT-001163

Dati aggiornati al 31/12/2022

Esposito
Servizi ecologici

INDICE

1 PRESENTAZIONE DELLA DICHIARAZIONE AMBIENTALE 4

2 LA STORIA 5

3 ANAGRAFICA AZIENDALE 6

4 ORGANIGRAMMA AZIENDALE 6

5 REGISTRO DISPOSIZIONI NORMATIVE 8

6 IL SISTEMA DI GESTIONE 8

7 POLITICA PER LA QUALITÀ E L'AMBIENTE 9

8 INFORMAZIONI GENERALI SUL SITO E SULLE ATTIVITÀ SVOLTE 10

8.1 INQUADRAMENTO TERRITORIALE 10

9 IL PROCESSO OPERATIVO 11

9.1.1 Richiesta servizio e verifica della fattibilità 11

9.1.2 Pianificazione 12

9.1.3 Effettuazione del servizio 12

10 SIGNIFICATIVITÀ DEGLI ASPETTI AMBIENTALI DELLE ATTIVITÀ NEL SITO 12

11 VALUTAZIONE DEGLI ASPETTI AMBIENTALI DIRETTI E INDICATORI 13

11.1 USO RISORSE NATURALI (ACQUA) 13

11.2 USO GASOLIO 14

11.3 CONSUMO DI ENERGIA ELETTRICA 17

11.3.1 Calcolo delle TEP 19

11.4 UTILIZZO DI REAGENTI E CALCE 20

11.5 ACQUE DI SCARICO 21

11.6 RUMORE/IMPATTO ACUSTICO ESTERNO 22

11.6.1 Utilizzo del suolo Impatto sulla Biodiversità 23

11.7 ODORI MOLESTI 24

11.8 GESTIONE RIFIUTI 24

11.9 EMISSIONI IN ATMOSFERA 27

11.9.1 Emissioni di CO_2 28

12 VALUTAZIONE DEGLI ASPETTI AMBIENTALI INDIRETTI E INDICATORI 28

13 VALUTAZIONE DEL RISCHIO 29

13.1 COSTRUZIONE DEGLI INDICI 29

13.2 MITIGAZIONE DEL RISCHIO 29

14 PROGRAMMA DI MIGLIORAMENTO AMBIENTALE 37

15 ALTRI ELEMENTI DI EFFICIENZA AMBIENTALE 40

16 SCADENZA DI PRESENTAZIONE DELLA SUCCESSIVA DICHIARAZIONE AMBIENTALE E CONVALIDA DELLA DICHIARAZIONE AMBIENTALE 41

17 COMUNICAZIONE AMBIENTALE 41

VERIFICATORE AMBIENTALE 43

1 PRESENTAZIONE DELLA DICHIARAZIONE AMBIENTALE

Esposito Servizi Ecologici è una società che effettua raccolta, trasporto, conferimento di rifiuti non pericolosi e pericolosi e intermediazione di rifiuti pericolosi e non pericolosi senza detenzione. La società è fortemente impegnata nella salvaguardia ambientale.

L'Azienda conferma il proprio impegno per una politica di sviluppo sostenibile che permetta di conciliare evoluzione industriale e salvaguardia dell'ambiente, aderendo volontariamente al Regolamento comunitario EMAS per quanto riguarda le attività svolte, inerenti al trasporto di rifiuti pericolosi e non pericolosi e all'intermediazione senza detenzione di rifiuti pericolosi e non pericolosi.

Tale impegno si traduce in una scelta sistematica di tecnologie produttive che permettano di minimizzare l'impatto ambientale, nell'adozione di sistemi di monitoraggio che consentano di misurare e valutare le prestazioni ambientali e nella definizione di obiettivi di miglioramento continuo, tutto ciò nel pieno rispetto della

legislazione applicabile e con la massima trasparenza verso il pubblico, le autorità ed i diversi soggetti presenti sul territorio.

L'adozione di un Sistema di Gestione Integrato è considerata uno dei punti fondamentali per la nostra crescita e la Dichiarazione Ambientale vuole essere lo strumento di riferimento per un proficuo dialogo e confronto con tutti i soggetti coinvolti nel nostro sviluppo.

La Direzione e tutto il personale che collabora con noi, sia esso dipendente o esterno, è artefice e promotore affinché tale impegno rappresenti un punto di partenza per sviluppare un onesto e trasparente rapporto alla ricerca di un continuo miglioramento dell'ambiente in cui opera l'impianto.

Gorle (BG), 30.05.2023

(Amministratore Unico
Fabio Meloni)

2 LA STORIA

Esposito Servizi Ecologici Srl nasce nel 1990 dal volere della Direzione del Gruppo Esposito, presente già da quarant'anni nel settore della gestione dei rifiuti.

La società offre i propri servizi ad aziende private e amministrazioni pubbliche, organizzando gli stessi sulla base dell'esperienza maturata e sulla professionalità acquisita.

La collaborazione nel periodo 1993/98 del Gruppo Esposito con Waste Management, la più importante società multinazionale presente nel settore, ha permesso alla Società di crescere ulteriormente.

Nel 2011 Ecocentro Soluzioni Ambientali Srl e Esposito Servizi Ecologici Srl vengono fuse ad opera della proprietà sotto il nome di Esposito Servizi Ecologici.

La società capo gruppo IMG2 ha acquisito dal gruppo Falck la società Esposito Servizi Ecologici, che sul sito di Gorle ha un impianto costituito da due linee operative, una per il trattamento di rifiuti non pericolosi e l'altro per il lavaggio delle terre da spazzamento strade; la società è inoltre in possesso di iscrizioni all'Albo Gestori per le operazioni di trasporto (categorie 1, 4 e 5) e intermediazione senza detenzione. Entrambe le società sono certificate secondo le norme UNI EN ISO 9001:2015, 14001:2015; Esposito Servizi Ecologici inoltre è registrata EMAS.

Nell'anno 2022, a seguito della creazione della società finanziaria Indaco Holding Srl, che ha acquisto le quote delle tre società IMG2, INGECO e ESPOSITO SERVIZI ECOLOGICI, è stato avviato un processo di razionalizzazione strutturale che ha visto in particolare il passaggio di proprietà dell'impianto di trattamento rifiuti di Gorle, prima sotto Esposito Servizi Ecologici, a INGECO, con perfezionamento dell'acquisizione il 01 febbraio 2023, per rendere INGECO la società di gestione delle attività d'impianto associate ai 3 impianti di trattamento del Gruppo: Gorle 1 (impianto soil-washing terre), Gorle 2 (impianto di trattamento dei rifiuti speciali e urbani solidi non pericolosi) e Agrate Brianza (impianto di trattamento dei rifiuti speciali e urbani solidi non pericolosi). Esposito Servizi Ecologici invece continuerà a gestire la logistica per tutte le società del gruppo, mantenendo inoltre le attività di intermediazione senza detenzione.

Figura 1: assetto societario

La società ha quindi sviluppato un sistema di gestione aziendale che comprende la salvaguardia contestuale dell'ambiente alle norme che regolamentano questo tipo di attività, allo scopo di dimostrare e garantire che i processi aziendali e i servizi e prodotti forniti siano realizzati rispettando tutte le prescrizioni legali in campo ambientale.

3 ANAGRAFICA AZIENDALE

Ragione sociale	**Esposito Servizi Ecologici Srl**
Sede legale	Piazza della Repubblica, 2 23880 Casatenovo (LC)
Sede operativa oggetto di certificato EMAS	Via Trento 5, 24020 Gorle (BG)
Figure di Riferimento per le informazioni al Pubblico	Alessandro Salvoldi
Codice fiscale e partita IVA	06825210963
Codice NACE	49.41 – 39.00
Numero REA	LC - 327255
Personale occupato	11
Titoli autorizzativi	Cat. 1 - Raccolta e trasporto di rifiuti urbani ed assimilati, Classe C (Prot. MI01838 scad. 29/05/2028) Cat.4 Raccolta e trasporto di rifiuti speciali non pericolosi, anche mediante intermediazione, Classe C (Prot. MI01838 scad. 29/05/2028) Cat. 5 Raccolta e trasporto di rifiuti speciali pericolosi, anche mediante intermediazione, Classe F (Prot. MI01838 scad. 29/05/2028) Cat. 8 - Intermediazione e commercio di rifiuti senza detenzione, Classe C (Prot. MI01838 scad. 06/07/2027)
Campo di applicazione	Erogazione servizi di raccolta, trasporto, conferimento di rifiuti pericolosi e non pericolosi; Intermediazione di rifiuti pericolosi e non pericolosi senza detenzione.

Tabella 1: Scheda anagrafica aziendale

4 ORGANIGRAMMA AZIENDALE

Si presenta la struttura organizzativa aziendale aggiornato al 01/02/2023. Sono presenti le figure esterne quali:

- Dott.ssa Michela Lerbini nel ruolo di RSPP;
- Dott. Barbara Bellina nel ruolo di Medico competente;
- Dott. Claudio Gusmeroli nel ruolo di Esperto di radioprotezione;
- Dott. Franco Ghislandi nel ruolo di Consulente ADR.

In organigramma, le linee tratteggiate stanno ad indicare risorse esterne o appartenenti alle altre società del gruppo.

Esposito
Servizi ecologici

ORGANIGRAMMA AZIENDALE

Rev. 23 del 01/02/2023

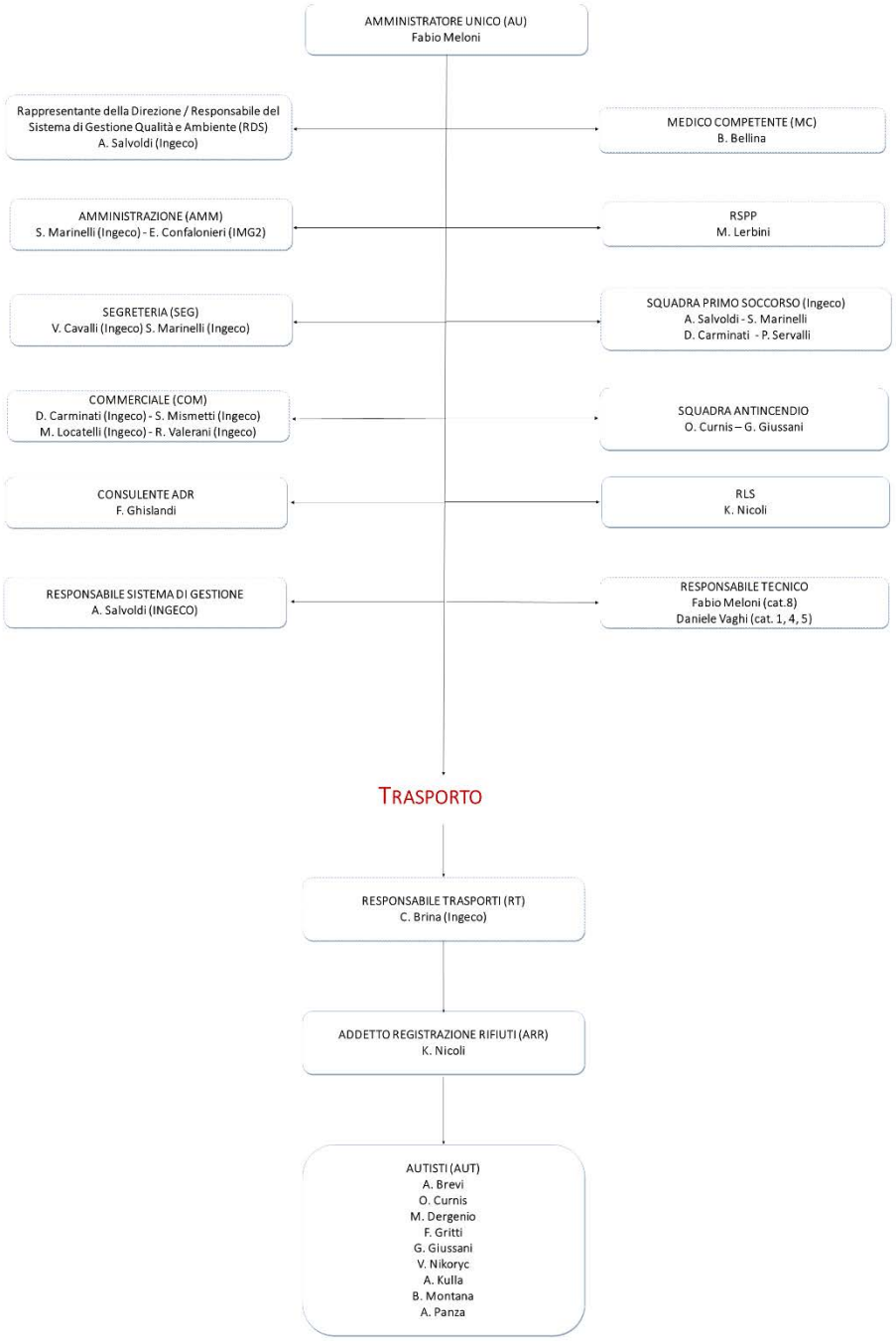

Figura 2: organigramma aziendale

5 REGISTRO DISPOSIZIONI NORMATIVE

Secondo quanto previsto dal REGOLAMENTO (UE) 2018/2026 della commissione del 19 dicembre 2018, che modifica l'allegato IV del reg. n. 1221/2009 e s.m.i. del Parlamento europeo e del Consiglio sull'adesione volontaria delle organizzazioni a un sistema comunitario di ecogestione e audit (EMAS), Esposito Servizi Ecologici srl, per adempiere ai propri obblighi normativi, utilizza un registro di disposizioni normative che viene aggiornato periodicamente; tale strumento viene utilizzato inoltre per svolgere un audit di conformità legislativa.

La tabella seguente riassume lo stato autorizzativo dell'attività.

N° Rif.	Data	Titolo – Descrizione	Ente competente	Durata	Scadenza
Aut. N° MI/001838 Categoria 1 C	29/05/2023	Raccolta e trasporto di rifiuti urbani, popolazione complessivamente servita inferiore a 100.000 abitanti e superiore o uguale a 50.000 abitanti	Albo Nazionale Gestori Ambientali	5 anni	29/05/2028
Aut. N° MI/001838 Categoria 4 C	29/05/2023	Raccolta e trasporto di rifiuti speciali non pericolosi, quantità annua complessivamente trattata superiore o uguale a 15.000t e inferiore a 60.000t	Albo Nazionale Gestori Ambientali	5 anni	29/05/2028
Aut. N° MI/001838 Categoria 5 F	29/05/2023	Raccolta e trasporto di rifiuti speciali pericolosi, quantità annua complessivamente trattata inferiore a 3.000t	Albo Nazionale Gestori Ambientali	5 anni	29/05/2028
Aut. N° MI/001838 Categoria 8 C	06/07/2022	Intermediazione e commercio di rifiuti pericolosi e/o non pericolosi senza detenzione, quantità annua complessivamente trattata superiore o uguale a 15.000t e inferiore a 60.000t	Albo Nazionale Gestori Ambientali	5 anni	06/07/2027

Tabella 2: Titoli Autorizzativi/abilitativi

6 IL SISTEMA DI GESTIONE

Il Sistema di Gestione Integrato Qualità e Ambiente adottato da Esposito Servizi Ecologici srl, realizzato in conformità al Regolamento (UE) 2018/2026 della commissione del 19 dicembre 2018, che modifica l'allegato IV del reg. n. 1221/2009 e s.m.i., alla norma ISO 14001:2015, ISO 9001:2015, presenta una struttura a vari livelli.

I Documenti principali del Sistema di Gestione Integrato sono:

- L'analisi del contesto, delle parti interessate e delle loro aspettative ed esigenze;
- La valutazione dei rischi e delle opportunità;
- Registro delle disposizioni normative;
- L'Analisi Ambientale Iniziale;
- Le Procedure;
- Le registrazioni di sistema.

Nel processo di adeguamento del sistema secondo le nuove norme, la Direzione ha analizzato il contesto aziendale, considerando i fattori interni ed esterni che possono influenzarlo. Il Sistema di Gestione Integrato è periodicamente sottoposto ad audit interno, al fine di controllare la conformità alle norme ISO e alla conformità legislativa di settore.

La responsabilità in merito all'attuazione di quanto disposto nel sistema è stata affidata direttamente alla Direzione anche per tramite del *Rappresentante della Direzione*.

7 POLITICA PER LA QUALITÀ E L'AMBIENTE

ESPOSITO SERVIZI ECOLOGICI S.r.l. è fortemente motivata nel gestire le proprie attività, relative al trasporto di rifiuti pericolosi e non pericolosi e all'intermediazione senza detenzione di rifiuti pericolosi e non pericolosi, tramite un Sistema di Gestione Integrato che comprenda:

- **l'Assicurazione della Qualità** (conforme alla norma UNI EN ISO 9001:2015 al fine di ricercare la soddisfazione delle esigenze espresse dal cliente e delle aspettative di Gruppo, garantire la fornitura di servizi efficienti e perseguire il continuo miglioramento delle proprie prestazioni nel rispetto di leggi e regolamenti;
- **la Gestione Ambientale** (conforme alla norma UNI EN ISO 14001:2015 e al Regolamento 1221/2009/CE e s.m.i. e Regolamento 2017/1505) al fine di assicurare la gestione ecocompatibile delle proprie attività anche al di là di quanto previsto dalle leggi impegnandosi alla protezione dell'ambiente inclusa la prevenzione dell'inquinamento, cercando di ridurne in maniera significativa l'impatto ambientale attraverso una prospettiva che guarda all'intero ciclo di vita e prevenendo eventuali rischi per l'ambiente.

ESPOSITO SERVIZI ECOLOGICI S.r.l. mette a disposizione tutti i mezzi e le risorse necessarie per una corretta predisposizione ed una successiva attuazione del Sistema e pertanto chiede a tutti i dipendenti e collaboratori il massimo coinvolgimento per la concretizzazione dei principi del Sistema e nell'ambito delle seguenti linee generali di politica:

1. Svolgere la propria attività impegnandosi al miglioramento continuo delle prestazioni ambientali attraverso:
   - l'ottimizzazione dei processi produttivi, assicurazione del raggiungimento degli obiettivi di qualità, economici ed ambientali desiderati attraverso una gestione attenta delle attività aziendali;
   - una analisi del contesto che comprenda la valutazione delle condizioni ambientali e delle condizioni interne ed esterne che possono influenzare il grado di raggiungimento dei propri obiettivi ambientali;
   - una valutazione dei rischi e delle opportunità derivanti dalle proprie attività e che scaturiscono dalla valutazione degli aspetti ambientali, degli obblighi di conformità e di altri fattori, materiali e non;
   - la puntualità nel trattamento e ritiro dei rifiuti, l'efficienza del servizio, il rispetto delle condizioni contrattuali;
   - il monitoraggio continuo delle emissioni nelle diverse matrici ambientali e l'adozione di rigorosi criteri di manutenzione;
   - l'impegno per la riduzione o il mantenimento della significatività degli Aspetti ambientali diretti e indiretti.
2. Soddisfare gli obblighi di conformità previsti.
3. Considerare le esigenze e le aspettative provenienti dal pubblico e/o soggetti interessati e perseguire iniziative atte a soddisfarle.
4. Adottare una gestione e una comunicazione trasparente delle proprie attività verso le comunità locali e collaborare attivamente con le Autorità, le Associazioni, gli Enti Locali e Nazionali, le altre parti interessate allo scopo di portare un contributo positivo alla gestione del territorio.
5. Attivare programmi di diffusione della presente politica, di sensibilizzazione e di coinvolgimento di tutte le parti interessate verso la qualità, la tutela ed il rispetto dell'ambiente.
6. L'analisi del contesto aziendale dei fattori interni ed esterni che possono influenzarlo.
7. La corretta gestione dei rischi e sfruttamento delle opportunità, mediante l'applicazione della logica del risk-based thinking.

La Direzione stabilisce periodicamente gli obiettivi ed i traguardi, di qualità e ambientali, in relazione alla Politica, all'impegno alla prevenzione dell'inquinamento e agli aspetti ambientali significativi, ai requisiti legali e alle altre prescrizioni sottoscritte, alla sostenibilità economica e all'opinione delle parti interessate. Tali obiettivi sono annualmente riesaminati per valutare il grado di realizzazione ed eventualmente attuare ulteriori azioni per il loro raggiungimento.

Gorle (BG), 10.03.2023

(Amministratore Unico
Fabio Meloni)

8 INFORMAZIONI GENERALI SUL SITO E SULLE ATTIVITÀ SVOLTE

8.1 Inquadramento territoriale

La sede operativa nella quale la società Esposito Servizi Ecologici svolge le proprie attività, condivisa con l'azienda Ingeco che è titolare del contratto di locazione e concede in sublocazione alcuni spazi alla società Esposito, è ubicata nella porzione nord-est del comune di Gorle (BG), in un'area prevalentemente industriale, subito al confine con i vicini Comuni di Ranica e di Torre Boldone. Il complesso è dotato di due accessi (via Maestri del lavoro 8, via Trento 5) ed è raggiungibile dalla Strada provinciale n.37, passando per la Strada statale n.70, collegata all'autostrada A4 Torino-Trieste.

Catastalmente è identificato al foglio 2, mappali n. 612, n. 2174 sub. 708, n. 430,429 del NCTR del Comune di Gorle.

L'area dedicata alle attività della società Esposito a far data da febbraio 2023 è stata limitata ad una porzione del piazzale esterno per il rimessaggio degli autoveicoli e un ufficio per lo svolgimento delle attività di addetto pesa, svolte da un solo dipendente Esposito; tali spazi sono concessi in sublocazione dalla società Ingeco.

I dati geografici relativi all'area dell'insediamento sono i seguenti, le coordinate UTM- WGS84 del centroide dell'impianto sono:

- Latitudine: 9.721003 E
- Longitudine: 45.712580 N

Di seguito si riportano immagini satellitari esplicative della posizione dell'impianto. Si riporta in rosso il perimetro dell'area industriale occupata dalle società Ingeco ed Esposito Servizi Ecologici, mentre in giallo il perimetro indicativo delle aree oggetto di sublocazione.

Figura 3: Ubicazione dell'Impianto

Secondo il Piano di Governo del Territorio di Gorle, approvato con Delibera del Consiglio Comune n. 7 del 23/03/2013, la sede è situata in una zona del comune identificata come un'area "a carattere prevalentemente industriale e terziario".

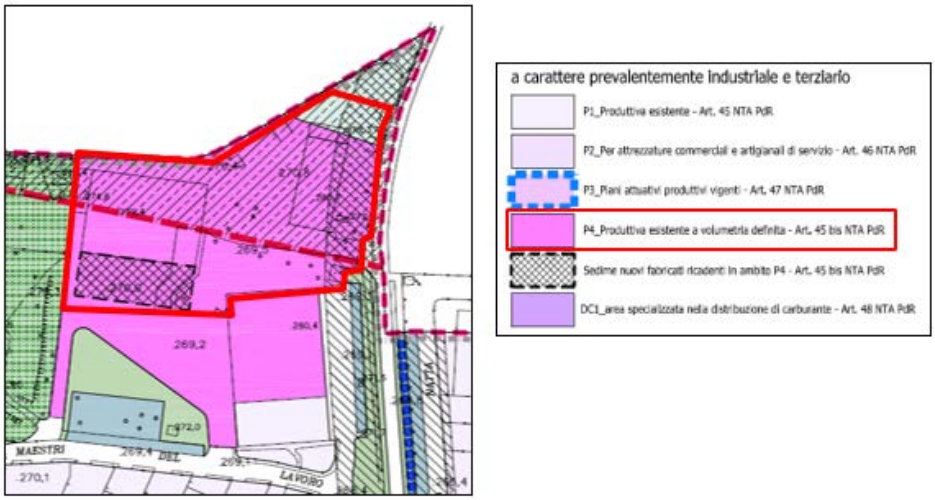

Figura 4Stralcio della carta del PGT – Disciplina delle aree con evidenziato il perimetro dell'impianto.

Dal punto di vista vincolistico, dallo stralcio della carta dei vincoli riportata in figura 4 la porzione nord dell'installazione risulta soggetta a vincolo paesaggistico ai sensi dell'art. 142 lett. c) del D. Lgs. n. 42/04 – Vincoli relativi a fiumi, torrenti e corsi d'acqua: in particolare ricade nella fascia di rispetto del torrente Gardellone.

Il lato nord e il lato est (parzialmente) ricadono nella fascia di rispetto di 5m del reticolo idrico di competenza del Consorzio di Bonifica.

Figura 5: Stralcio della Carta dei Vincoli del Comune di Gorle con evidenziata l'area dell'impianto.

9 IL PROCESSO OPERATIVO

9.1.1 Richiesta servizio e verifica della fattibilità

In caso di richiesta di trasporto o di intermediazione, viene effettuato un controllo preliminare sulla tipologia di rifiuto e sui quantitativi che viene confrontata con quanto riportato nell'atto di iscrizione all'Albo Gestori Ambientali e con le autorizzazioni dei soggetti coinvolti nella movimentazione.

Se il controllo ha esito positivo, la funzione commerciale incaricata si confronta con il committente per la definizione di tutti i requisiti di commessa che vengono poi formalizzati in apposito preventivo/ offerta/ modulo d'ordine del cliente, che deve riportare tutte le richieste che sono assunte come requisiti di conformità per il servizio e il corretto svolgimento dell'attività.

L'offerta deve essere accettata da tutte le parti prima dell'effettuazione del servizio.

Nel caso di servizi di intermediazione, contestualmente alla formulazione dell'offerta rivolta al cliente le funzioni commerciali dell'azienda procedono alla stipula degli accordi commerciali con i fornitori individuati.

9.1.2 Pianificazione

A seguito di ricezione dell'offerta firmata, l'attività è pianificata secondo quanto concordato con la committenza e sulla base dei carichi di lavoro aziendali. La pianificazione dei viaggi effettuati dal personale deputato al trasporto è mantenuta dalle funzioni commerciali e amministrative mediante apposita modulistica di sistema e comunicata per via scritta al personale incaricato (trasportatori interni nel caso di servizi di trasporto, fornitori nel caso di servizi di intermediazione).

9.1.3 Effettuazione del servizio

A seguito dell'effettuazione del servizio, le funzioni incaricate della gestione della pianificazione registrano la documentazione e le informazioni relative al servizio svolto (inclusa documentazione richiesta dalla normativa cogente quali formulari di identificazione del rifiuto) e verificano che i requisiti di commessa siano stati rispettati. In caso positivo, si procede a fatturazione delle attività eseguite secondo gli accordi presi con la committenza.

10 SIGNIFICATIVITÀ DEGLI ASPETTI AMBIENTALI DELLE ATTIVITÀ NEL SITO

L'azienda deve definire dei criteri per selezionare tra i vari impatti quelli ritenuti significativi, che saranno oggetto di obiettivi di miglioramento mirati alla loro eliminazione, ove possibile, o al loro contenimento.

La descrizione degli aspetti ambientali significativi per l'azienda prende in considerazione le attività svolte alla data di aggiornamento della presente Dichiarazione Ambientale (quindi le attività di trasporto e intermediazione senza detenzione di rifiuti pericolosi e non pericolosi), poiché sulla base di tale valutazione saranno definiti gli obiettivi di miglioramento.

La valutazione degli impatti ambientali viene effettuata in condizioni operative normali (N), anomale (A) e di emergenza (E), ragionevolmente prevedibili, considerando i seguenti fattori:

- disposizioni legislative vigenti
- vastità, severità, durata degli impatti in rapporto all'ambiente
- rischio che l'impatto si verifichi
- capacità di controllo e rimozione dell'impatto da parte dell'organizzazione

Sulla base di questi criteri sono stati calcolati degli indici numerici composti, il cui valore consente di determinare la significatività degli impatti derivanti dagli aspetti ambientali individuati.

Il valore di tali indici aumenta con l'aumentare della significatività dell'impatto, oscillando dal valore minimo di 1 (minima significatività) a quello massimo di 32 (massima significatività).

Si richiamano le definizioni degli indici numerici e dei livelli di significatività adottati da *Esposito Servizi Ecologici Srl*:

$$I = I_1 \times I_2$$

- I_1 = conformità legislativa (valori da 1 a 5).
- I_2 racchiude in se 3 diversi parametri, ed è costruito come segue:

$$I_2 = E + CC \text{ (per aspetti ambientali diretti)}$$

$$I_2 = E + CI \text{ (per aspetti ambientali indiretti)}$$

dove:

E: vastità, severità, durata dell'impatto (valori da 1 a 4)

CC: capacità di gestione/controllo (valori da 1 a 4)

CI: capacità di influenza sugli impatti (valori da 1 a 4)

Nel caso in cui:

$I \leq 5$ = ASPETTO AMBIENTALE NON SIGNIFICATIVO

$I > 5$ = ASPETTO AMBIENTALE SIGNIFICATIVO

con le seguenti classificazioni

$5 < I \leq 9$ = ASPETTO AMBIENTALE SIGNIFICATIVO – Significatività bassa

$9 < I \leq 18$ = ASPETTO AMBIENTALE SIGNIFICATIVO – Significatività media

$I > 18$ = ASPETTO AMBIENTALE SIGNIFICATIVO – Significatività alta

In base alla tabella *Calcolo significatività aspetti ambientali* riportata nel file **D06_1ESE- Registro Aspetti ambientali per Attività** è possibile individuare gli aspetti ambientali significativi.

In seguito alla classificazione degli aspetti ambientali, sono stati identificati i seguenti gruppi:

ASPETTI AMBIENTALI SIGNIFICATIVI: che sono presi in considerazione dall'azienda, oltre che per effettuare controlli operativi, per intervenire in merito al miglioramento delle prestazioni ambientali e in fase di attuazione del Sistema di Gestione Ambientale sono utilizzati per selezionare gli opportuni obiettivi e traguardi ambientali.

ASPETTI AMBIENTALI NON SIGNIFICATIVI: che per l'entità dell'impatto misurato e per l'importanza dimostrata ai fini del rispetto della conformità normativa dell'azienda, non danno origine ad impatti ambientali che necessitano di particolari procedure operative di controllo e attività di monitoraggio.

La valutazione di significatività costituisce la base per la valutazione dei rischi e delle opportunità.

Sono stati valutati i seguenti aspetti ambientali, per fase operativa, in condizioni normali, anormali o di emergenza, sia in maniera diretta che indiretta.

11 VALUTAZIONE DEGLI ASPETTI AMBIENTALI DIRETTI E INDICATORI

Per ogni aspetto è indicata l'attività che lo genera (origine), una breve descrizione, l'impatto ambientale che provoca, il livello di significatività di questo impatto (calcolata tramite gli indici numerici descritti in precedenza) e, se disponibili, sono riportate le unità di misura utilizzate per quantificare l'impatto (indicatori) e le medie annue o i valori assoluti rilevati; infine, viene presentata una descrizione della modalità di gestione dell'aspetto ambientale considerato.

Come approccio generale per il presente capitolo, trattandosi di una rendicontazione degli impatti generati dall'attività di Esposito nell'anno 2022, sono stati inclusi tutti gli impatti e i consumi derivanti dalla gestione dei due impianti di trattamento rifiuti che fino al 2023 sono stati proprietà di Esposito per poi passare ad Ingeco. Si precisa che tali informazioni sono già state incluse nella Dichiarazione Ambientale di Ingeco, convalidata in data 07/03/2023, ma si ritiene coerente che vengano riportate anche nella presente dichiarazione; dal prossimo aggiornamento della Dichiarazione Ambientale, non essendo più tali attività sotto il controllo diretto di Esposito Servizi Ecologici, non saranno più oggetto di rendicontazione. Per ciascun dato riportato saranno precisate eventuali modalità di calcolo o esclusioni applicate.

È stata effettuata un'analisi degli aspetti e degli impatti ambientali relativamente alle attività svolte.

11.1 Uso risorse naturali (Acqua)

Si riportano i dati di consumo relativi all'anno 2022 per gli impianti di trattamento terre e selezione rifiuti. Tale consumo non è direttamente misurabile per la società Esposito secondo la attuale ripartizione delle attività in quanto il contatore presente in sito raccoglie diverse utenze; valutata la bassa significatività degli impatti legati al consumo idrico tale aspetto non sarà oggetto di rendicontazione nelle successive revisioni della Dichiarazione Ambientale. Dall'anno 2023 pertanto tale dato sarà rendicontato dalla società Ingeco attuale proprietaria degli impianti.

Impianto terre

Il fabbisogno idrico dell'azienda, determinato da servizi igienici, uffici e spogliatoi, è garantito dall'acquedotto comunale. Le acque necessarie per l'attività produttiva (attività IPPC 1) sono invece garantite dal pozzo esistente, situato nella parte

ovest dell'insediamento, per il quale è stata ottenuta dalla Provincia di Bergamo la Concessione per la derivazione di acque sotterranee per uso industriale, con una portata media di 7 l/s per un fabbisogno idrico annuo pari a 80.000 mc.

L'acqua utilizzata nel processo lavorativo viene appositamente depurata e riutilizzata nell'impianto.

Solo l'acqua in esubero che non viene utilizzata dall'impianto per il suo normale processo di lavaggio viene scaricata nel collettore collegato direttamente con il Consorzio di depurazione acque, *UNIACQUE SpA*.

Anno	Acqua prelevata da pozzo [mc]	Acqua Scaricata nel collettore [mc]	Consumi specifici [mc acqua prelevata/t rifiuti trattati]
2020	50.123,00	57.479,00	1,46
2021	43.835,00	52.986,00	1,30
2022	43.347,00	53.208,00	1,48

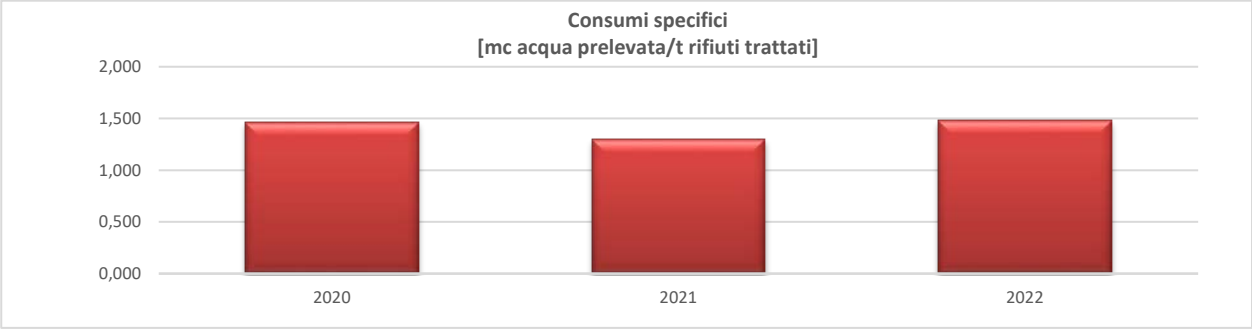

Figura 6: Andamento dei consumi idrici, assoluti e specifici (dati inseriti anche nella Dichiarazione Ambientale della società Ingeco)

Dall'analisi dei dati sopra riportati, si evidenzia, una lieve riduzione del consumo totale e un leggero rialzo del dato specifico di consumo rapporto ai quantitativi di rifiuti trattati. La principale motivazione per questo rialzo può essere la qualità del rifiuto in ingresso che per caratteristiche fisiche (frazione organica molto asciutta) ha richiesto un maggiore utilizzo di acqua.

11.2 Uso gasolio

Impianto terre

L'uso del gasolio è legato alla movimentazione delle materie prime, dei prodotti e dei rifiuti all'interno dell'impianto. Si riporta di seguito il consumo di gasolio registrato per i mezzi e attrezzature presenti in impianto.

ANNO	PALA CATERPILLAR	MULETTO LINDE H35	VAGLIO ECOSTAR AD 80786	VAGLIO BACKERS 2TA	SENNENBOGEN 305	SENNENBOGEN 355 E	MOTOSCOPA E PULIVAPOR
	Litri	Litri	Litri	Litri	Litri	Litri	Litri
2020	3.670,73	2.718,61	5.616,90	0	0,00	16.420	1.446,42
2021	5.007,01	2.081,03	3.876,15	2.494,87	0,00	14.229,60	727,53
2022	4.856,32	2.247,26	0,00	8.448,21	0,00	13.342,34	820,71

Anno	Gasolio consumato [litri]	Consumi specifici [litri gasolio/t rifiuti trattati]
2020	29,872	0,87
2021	28.416	0,84
2022	29.714	1,02

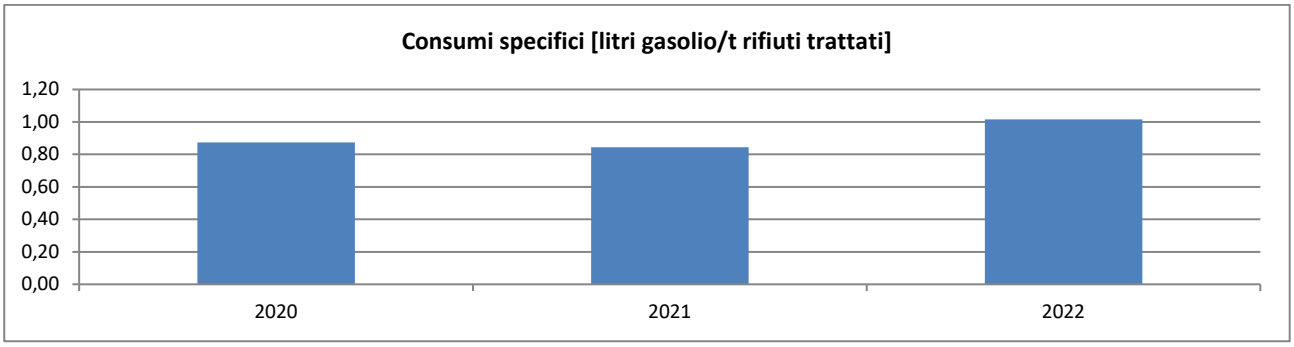

Figura 7 – Consumi attrezzature attività di impianto terre assoluti e specifici (dati inseriti anche nella Dichiarazione Ambientale della società Ingeco)

Nel corso dell'anno 2022 si evidenzia un aumento del consumo assoluto e specifico di gasolio. Questo aumento è da ricondursi principalmente alle caratteristiche del materiale in ingresso che, a causa della prolungata siccità, si è presentato per la maggior parte dell'anno con una forte presenza di frazione organica (fogliame) e che ha portato ad un uso maggiore del vaglio stellare per la selezione primaria del materiale in ingresso.

Dall'anno 2023 tale dato non sarà più applicabile per la società Esposito ma sarà rendicontato solamente dalla società Ingeco, proprietaria dell'impianto.

Impianto di selezione

Nella tabella di seguito sono riportati i consumi di gasolio derivanti dalle attività di gestione dell'impianto di selezione e adeguamento volumetrico.

ANNO	RAGNO MINELLI	MULETTO LINDE (Noleggio)	TRITURATORE DW 3060	TRITURATORE DW 2560	VAGLIO SM 518 K	SENNEBOGEN 818E	SENNEBOGEN 305	CARICATORE SOLMEC 208	LINEA TRITO-VAGLIATURA ECOTEC
	Litri	Litri	Litri	Litri	Litri	Litri	Litri	Litri	Litri
2020	0,00	235,40	13.175,55	6.153,88	357,06	16.708,48	7.158,04	6.810,96	7.009,59
2021	2.012,67	1.670,47	6.285,00	0,00	0,00	13.840,43	7.095,50	12.975,93	34.482,00
2022	5.198,16	1.506,70	10.079,01	0,00	0,00	13.111,69	5.953,65	9.641,60	30.084,70

Anno	Gasolio consumato [litri]	Consumi specifici [litri gasolio/t rifiuti ingresso]
2020	57.608,96	1,72
2021	78.362,00	2,53
2022	75.575,51	2,64

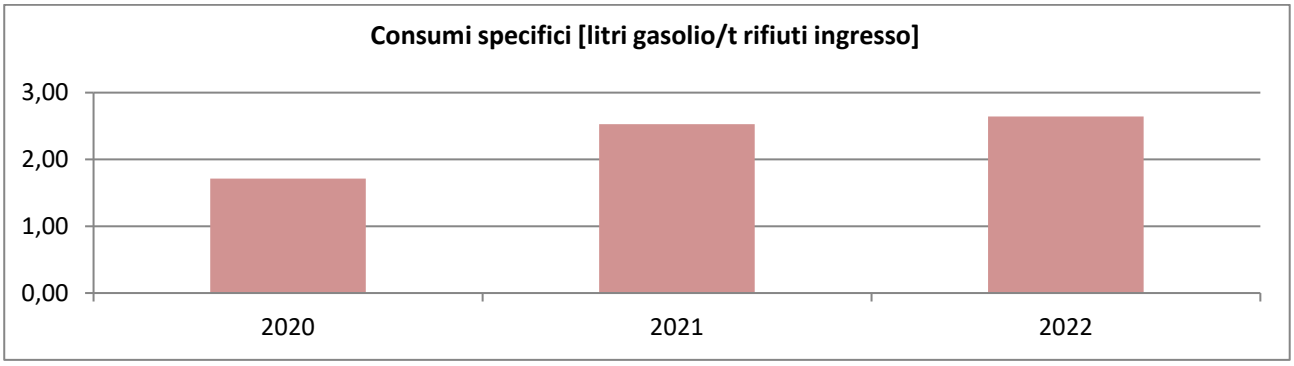

Figura 8: Consumi attrezzature attività di impianto selezione assoluti e specifici (dati inseriti anche nella Dichiarazione Ambientale della società Ingeco)

Confrontando i dati ricavati per il 2022, si osserva una sostanziale stabilità dei consumi rispetto all'anno precedente e un lieve aumento del consumo specifico.

Dall'anno 2023 tale dato non sarà più applicabile per la società Esposito ma sarà rendicontato solamente dalla società Ingeco, proprietaria dell'impianto.

Attività di trasporto

Di seguito si riporta lista veicoli delle Società Esposito Servizi Ecologici srl specificandone classe e il consumo specifico.

Mezzo	Targa	Euro	Consumo [litri]			km percorsi			Consumo [km/l]		
			2020	2021	2022	2020	2021	2022	2020	2021	2022
NISSAN ECO T35	AJ479EE	1	402	408	602	1.605	1.504	2.366	3,99	4,34	4,33
IVECO 440 42	CB515ML	5	-	-	-	-	-	-	-	-	-
FIAT 240 43	CD240FE	3	-	-	-	-	-	-	-	-	-
IVECO STRALIS	CH388NZ	3	13.640	6.398	-	34.045	15.618	-	2,53	2,50	-
IVECO 100	CP234DA	3	4.871	8.843	7.023	28.015	49.398	39.108	5,84	5,63	5,64
FIAT STRALIS	CR477AH	3	5.085	-	-	8.446	-	-	1,66	-	-
IVECO MAGIRUS 260	DC821VV	3	11.011	10.108	11.382	26.768	24.956	28.767	2,43	2,53	2,59
IVECO MAGIRUS 260	DC822VV	3	14.031	19.520	18.253	32.554	42.608	39.336	2,37	2,21	2,15
IVECO MAGIRUS 260	DK605WP	5	25.632	22.561	9.503	62.685	55.317	22.127	2,47	2,46	2,40
IVECO STRALIS	DL799XG	4	19.249	23.048	16.471	42.849	55.075	41.094	2,25	2,40	2,52
IVECO MAGIRUS 320 S	DT933EE	5	19.421	15.823	13.534	36.976	32.367	29.040	1,93	2,08	2,18
IVECO DAILY 35	EF517NC	5	1.728	1.744	1.711	15.681	16.198	16.345	9,29	9,42	9,68
IVECO STRALIS	EJ853TN	5	34.038	36.358	10.765	64.150	67.400	21.337	1,90	1,86	2,02
IVECO XDRIVE	FX298TM	6	33.306	36.735	27.710	73.022	81.158	66.589	2,21	2,22	2,40
IVECO XDRIVE	FX299TM	6	31.908	29.876	30.549	81.931	76.124	68.746	2,59	2,57	2,27

MAN TG18.48	FB288WF	6	-	2.830	9.723	-	4.479	19.591	-	1,72	2,07
IVECO X-WAY	GF328JK	6	-	10.616	22.671	-	21.937	47.996	-	2,09	2,13
IVECO X-WAY	GF348JK	6	-	10.493	30.220	-	22.130	60.410	-	2,15	2,01
			214.323	**235.362**	**210.117**	**508.727**	**566.269**	**502.852**	**2,37**	**2,41**	**2,39**

Tabella 3: lista veicoli della Società Esposito Servizi Ecologici srl

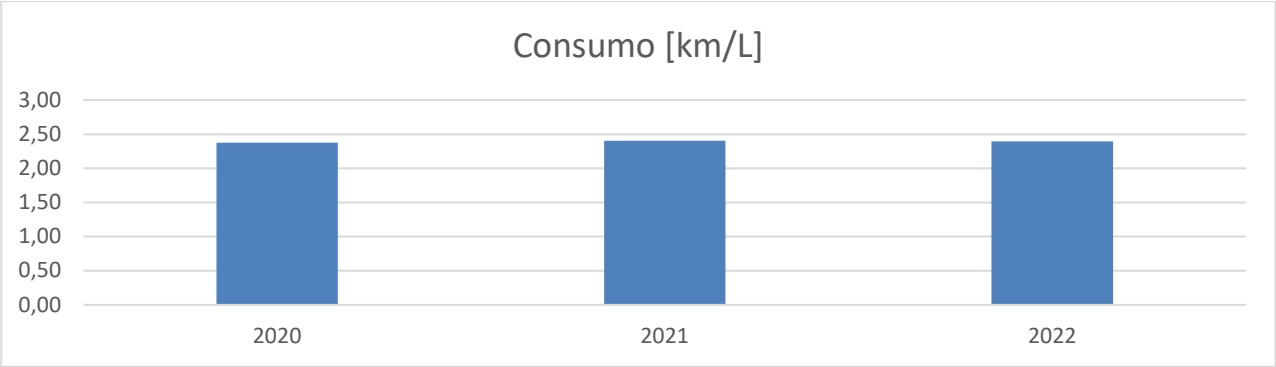

Figura 9: consumi specifici mezzi di trasporto

Come si evince dalla tabella, relativamente ai consumi [km/l], si riscontrano un dato stabile nel tempo.

Inoltre ESPOSITO ha pianificato la graduale sostituzione del parco mezzi con modelli Euro 6.

A seguito della riorganizzazione aziendale i consumi di gasolio attribuibili alle attività della società Esposito saranno legati alle sole attività di trasporto. Poiché tale attività costituisce la parte principale del portafoglio servizi di Esposito e gli impatti derivanti hanno il peso più elevato, si ritiene tale aspetto significativo.

11.3 Consumo di Energia elettrica

Si riportano i dati di consumo relativi all'anno 2022 per gli impianti di trattamento terre e selezione rifiuti. Tale consumo non è direttamente misurabile per la società Esposito secondo la attuale ripartizione delle attività in quanto il contatore presente in sito raccoglie diverse utenze (tra cui gli impianti di selezione e di trattamento terre); valutata la bassa significatività degli impatti legati al consumo idrico tale aspetto non sarà oggetto di rendicontazione nelle successive revisioni della Dichiarazione Ambientale. Dall'anno 2023 pertanto tale dato sarà rendicontato dalla società Ingeco attuale proprietaria degli impianti.

Impianto terre

Relativamente all'attività IPPC 1, il consumo di energia elettrica in azienda risulta essere uno degli impatti ambientali maggiori ed è legato quasi esclusivamente al funzionamento dell'impianto trattamento terre e al funzionamento della pressa imballatrice utilizzata per l'adeguamento volumetrico dei rifiuti in ingresso. A seguito della riorganizzazione societaria avvenuta nel 2023, tuttavia, gli impatti legati al consumo di energia elettrica saranno riferibili solamente all'utilizzo di un terminale con PC da parte di un addetto all'ufficio pesa. Tale consumo viene tuttavia misurato congiuntamente ai consumi di energia elettrica degli impianti di trattamento in quanto non sono disponibili contatori separati.

Di seguito i consumi relativi all'impianto terre:

Anno	Consumi [MWh]	Rifiuti trattati [Ton]	Consumi specifici [MWh/Ton]

2020	285,37	34.189,00	0,0083
2021	268,83	33.665,00	0,0080
2022	246,87	29.229,78	0,0084

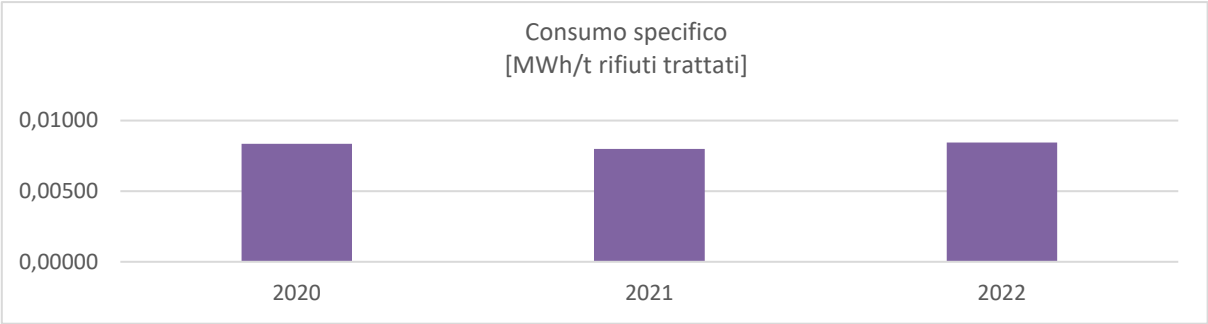

Figura 10: Andamento dei consumi di energia elettrica, assoluti e specifici impianto terre (dati inseriti anche nella Dichiarazione Ambientale della società Ingeco)

Dai grafici riportati, relativamente l'impianto terre si evidenzia una riduzione del consumo complessivo di energia, dovuto alla minore quantità di rifiuti trattati, con un consumo specifico sostanzialmente stabile rispetto agli anni precedenti.

Impianto di selezione

Di seguito i consumi relativi all'impianto selezione e adeguamento volumetrico, attività IPPC 2:

Anno	Consumi [MWh]	Rifiuti ingresso [Ton]	Consumi specifici [MWh/Ton]
2020	28,03	33.583,60	0,0008
2021	32,77	31.008,39	0,0011
2022	37,80	28.581,56	0,0013

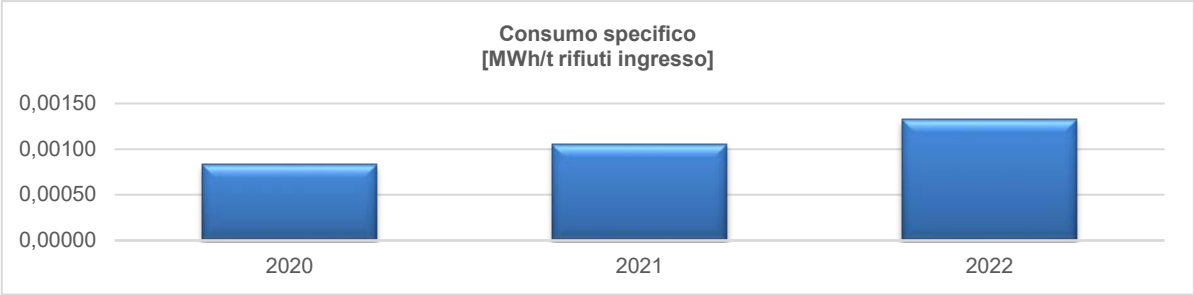

Figura 11: Andamento dei consumi di energia elettrica, assoluti e specifici impianto di selezione (dati inseriti anche nella Dichiarazione Ambientale della società Ingeco)

L'andamento dei consumi specifici per l'impianto di selezione e adeguamento volumetrico si presenta in aumento rispetto al 2021. Per alcuni destini finali, in special modo quelli esteri, occorre preparare i rifiuti, oltre che attraverso tritovagliatura anche tramite imballaggio, per ottenere un peso specifico elevato al fine di ottimizzare il trasporto. Tutto ciò comporta maggiori costi di lavorazione, con impatto sui consumi energetici derivanti dalla pressa imballatrice.

Il monitoraggio del consumo di energia elettrica avviene grazie al controllo mensile delle fatture. L'incaricato del controllo è il Responsabile Impianto che, mensilmente, effettua le registrazioni sul file Monitoraggio dei MWh consumati.

A seguito della riorganizzazione, i consumi elettrici imputabili alla società Esposito saranno attribuibili esclusivamente alla postazione dell'addetto presente in ufficio pesa e all'utilizzo del serbatoio di distribuzione carburante. Tali dati sono rilevati congiuntamente ai consumi elettrici degli impianti, non essendo presenti contatori separati per le due società.

Dall'anno 2023 tale dato non sarà più applicabile per la società Esposito ma sarà rendicontato solamente dalla società Ingeco, proprietaria dell'impianto.

11.3.1 Calcolo delle TEP

Di seguito viene riportato il calcolo delle TEP totali, dato dalla somma delle TEP totali relative all'impianto terre, all'impianto rifiuti e alle attività di trasporto. Vengono riportati di seguito i dati dal 2020 al 2022.

Se risultano superiori a 1.000 tep (settore civile, terziario e trasporti), occorre entro il 30 aprile di ogni anno comunicare al Ministero dell'industria, del Commercio e dell'artigianato:

- il nominativo del tecnico responsabile per la conservazione e l'uso razionale dell'energia
- i dati energetici relativi alle proprie strutture ed imprese.

La valutazione dei consumi va riferita all'energia consumata per la produzione di beni o per la prestazione di servizi, indipendentemente dal fatto che detti beni e servizi vengano utilizzati in proprio o destinati a terzi.
Tale valutazione va riferita ai consumi globali del soggetto, cumulando quelli relativi alle diverse fonti ed ai diversi usi per tutti i centri di consumo del soggetto stesso.
I coefficienti impiegati per il calcolo sono quelli definiti dalla FIRE (Fondazione Italiana per l'uso Razionale dell'Energia) secondo quanto disposto dal punto 13 della nota esplicativa della circolare del MIS del 18 dicembre 2014.
I coefficienti utilizzati sono di seguito elencati:

Descrizione	Valore	U.M.
Densità gasolio	0,843	Ton/mc
TEP gasolio	1,02	TEP/ton
TEP gasolio	0,86	TEP/mc
TEP energia elettrica	0,187	TEP/MWh
TEP metano	0,882	TEP/1000 mc

IMPIANTO TERRE

ANNO	Litri Gasolio	t gasolio	TEP da gasolio	Energia Elettrica [kWh]	TEP da Energia elettrica	TEP totali
2020	29.872,93	25,39	25,90	285.374	53,36	79,26
2021	28.416,19	24,15	24,64	268.834	50,27	74,91
2022	29.714,84	25,26	25,76	246.875	46,17	71,93

(dati inseriti anche nella Dichiarazione Ambientale della società Ingeco)

IMPIANTO SELEZIONE

ANNO	Litri Gasolio attrezzature	t gasolio attrezzature	TEP da gasolio attrezzature	Energia Elettrica [kWh]	TEP da Energia elettrica	TEP totali
2020	57.608,96	48,97	49,95	28.025	5,24	55,19
2021	78.362,00	66,61	67,94	32.775	6,13	74,07
2022	75.575,51	64,24	65,52	37.797	7,07	72,59

(dati inseriti anche nella Dichiarazione Ambientale della società Ingeco)

ATTIVITÀ TRASPORTO

ANNO	Litri Gasolio trasporto	t gasolio trasporto	TEP totali
2020	214.323,0	182,2	185,8
2021	235.361,6	200,1	204,1
2022	210.116,8	178,6	182,2

La somma dei consumi totali (TEP) è pari a 326,72; si evince quindi che ESPOSITO SERVIZI ECOLOGICI per i consumi riferiti all'anno 2022 non è soggetta alla nomina del tecnico responsabile per la conservazione e l'uso razionale dell'energia e a comunicare entro il 30 aprile di ogni anno i dati energetici relativi alle proprie strutture ed imprese. Dall'anno 2023 il calcolo includerà esclusivamente le TEP derivanti dal consumo di gasolio per i mezzi di trasporto, non essendo applicabili altri consumi significativi.

11.4 Utilizzo di reagenti e calce

Impianto terre

Relativamente l'impianto terre vengono i reagenti solo all'interno del capannone dove il pavimento è completamente impermeabilizzato, inoltre sono presenti tombini collegati a circuito chiuso al depuratore, per cui la contaminazione del suolo con prodotti pericolosi può avvenire solo nell'eventualità di sversamenti di olio o reagenti durante l'attività di movimentazione dei prodotti. Per far fronte a eventuali situazioni di emergenze in tal senso, è stata definita un'istruzione per le corrette modalità di carico messe a conoscenza anche dei fornitori incaricati.

Di seguito si riporta un riepilogo dei consumi annui dei principali reagenti utilizzati nell'ultimo triennio:

Anno	Sodio Ipoclorito [t]	Al. Policl. [t]	Coaugulante [t]	Polielettrolita [t]	Cloruro Fe (III) [t]	Antischiuma [t]	Acido Solforico [t]	Acido Cl. 30% [t]
2020	14,24	23,25	7,70	0,75	17,26	0,30	5,28	0,30
2021	8,33	22,03	9,90	0,75	22,71	0,15	10,58	0,00
2022	15,89	19,30	12,10	0,80	19,81	0,58	11,33	0,06

Tabella 4: Consumi di reagenti (dati inseriti anche nella Dichiarazione Ambientale della società Ingeco)

Dal monitoraggio dei consumi di reagenti in rapporto alle tonnellate di rifiuti trattati all'anno, si denotano per gli ultimi anni consumi complessivamente stabili. Il leggero incremento di alcuni prodotti è riconducibile alla qualità dei rifiuti in ingresso (maggior presenza di organico).

Anno	Reagenti utilizzati [t]	Consumi specifici [Ton reagenti/t rifiuti trattati*1000]
2020	69,08	2,02
2021	74,45	2,21
2022	79,85	2,73

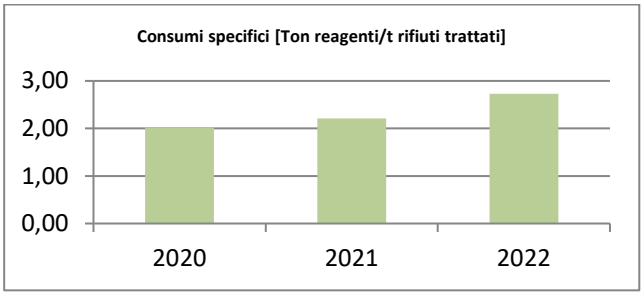

Figura 12: Andamento dei consumi di reagenti specifici (dati inseriti anche nella Dichiarazione Ambientale della società Ingeco)

Tutte le sostanze sono conservate in serbatoi o in contenitori dotati di adeguate vasca di contenimento.

Sono correttamente conservate le relative schede di sicurezza nell'ultima versione aggiornata presso l'ufficio del Responsabile Impianto.

La calce viene impiegata per favorire la disidratazione dei fanghi prodotti. La calce viene stoccata all'interno di silos a tenuta evitando eventuali impatti ambientali legati alle emissioni in atmosfera e ad eventuali sversamenti accidentali.

Vengono impiegati, oli e grassi prevalentemente per l'esecuzione della manutenzione interna dell'impianto e delle attrezzature. Tali sostanze sono opportunamente stoccate in sicurezza e dotate di relativa scheda di sicurezza.

I quantitativi consumati negli ultimi anni sono:

ANNO	Calce utilizzata [t]	Consumi specifici [t calce/t rifiuti trattati]
2020	392,24	0,011
2021	336,52	0,010
2022	344,10	0,012

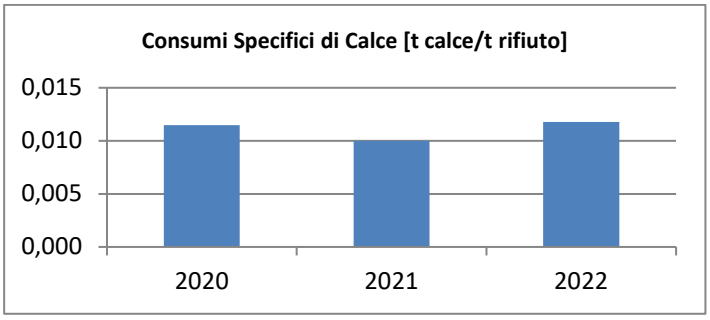

Figura 13: Andamento dei consumi di calce specifici (dati inseriti anche nella Dichiarazione Ambientale della società Ingeco)

Figura 14: Andamento dei consumi di calce, assoluti e specifici (dati inseriti anche nella Dichiarazione Ambientale della società Ingeco)

Il rapporto tra la quantità di calce impiegata e quella di rifiuti trattati dall'impianto risulta sostanzialmente stabile rispetto all'anno 2021.

A seguito della riorganizzazione societaria avvenuta nell'anno 2023, tale aspetto risulta non più applicabile in quanto non verranno utilizzati reagenti dalla società Esposito e tutte le manutenzioni che potrebbero richiedere l'uso di prodotti chimici saranno svolte in officina autorizzata. I consumi di reagenti e calce continueranno ad essere rendicontati dalla società Ingeco.

11.5 Acque di scarico

Impianto terre

Gli scarichi idrici dell'azienda relativi all'attività IPPC 1 sono costituiti da:

- S2: scarico di acque reflue industriali (derivanti dalle acque in eccesso rispetto a quelle ricircolate per il riutilizzo nelle operazioni di lavaggio) con terminale direttamente allacciato al collettore intercomunale consortile;
- S6: scarico con terminale collegato alla fognatura comunale di Gorle di acque meteoriche di prima pioggia dei piazzali a nord e sud del sito, previa laminazione;
- S3: scarico acque reflue civili recapito finale pubblica fognatura Comune di Gorle sono generati dagli spazi comuni della palazzina uffici adibita sia ai servizi igienici che agli spogliatoi/ docce del personale;
- scarico su suolo attraverso pozzo perdente delle acque pluviali provenienti dalle coperture dell'insediamento.

Le acque nere e quelle provenienti dalla vasca di prima pioggia sono recapitate in pubblica fognatura, rispettando i valori limite imposti dal D.Lgs 152/06 s.m.i..

È stata effettuata regolarmente la denuncia annuale a *UNIACQUE S.p.A.* della quantità e qualità delle acque di scarico reflue industriali scaricate nel collettore.

L'impianto è regolarmente autorizzato allo scarico di acque reflue industriali (scarico acque di depurazione) nella pubblica fognatura e allo scarico diretto nel collettore fognario intercomunale di gestione di *UNIACQUE S.p.A.* con il *Decreto AIA n. 5592* (poi aggiornato dalla Provincia di Bergamo con il *Decreto AIA n. 2179*)

Come da autorizzazione, il Responsabile Impianto provvede alla verifica di:

- rispetto dei limiti di legge senza diluizione.
- Mantenimento di idoneo strumento per la misurazione e registrazione della portata dell'acqua scaricata e dei quantitativi di acqua prelevata (contatore).

UNIACQUE durante l'anno esegue sulle acque di scarico diversi campionamenti a sorpresa ed Esposito Servizi Ecologici richiede e analizza un contro campione.

Si segnala che, a seguito di un campionamento di Uniacque eseguito in data 09 maggio 2022 è stato riscontrato il superamento per il parametro rame; sono state immediatamente eseguite due analisi di verifica a distanza di 24 ore l'una dall'altra, dalle quali non sono emersi superamenti. A seguire, per maggiore garanzia, sono state eseguite tre analisi con cadenza mensile per la verifica nel tempo del rispetto dei limiti e anche da questo ulteriore monitoraggio non sono emersi

superamenti. Il tutto, congiuntamente a una relazione nella quale sono state analizzate le possibili cause e verificato lo storico dei valori riscontrati negli ultimi 6 anni, è stata trasmessa a Provincia/ Uniacque e ATO.

In riferimento alle ultime analisi effettuate in data 22/04/2022 sullo scarico S6 e in data 17/01/2023 sullo scarico S2 non si evidenziano discostamenti rispetto ai limiti secondo il D.Lgs. 152/06 – Pt.III All.5 Tab.3.

Impianto di selezione

Gli scarichi idrici dell'azienda relativi all'attività IPPC 2 sono costituiti da:

- S1: scarico di acque meteoriche di prima pioggia nella fognatura comunale di Gorle, previo passaggio in disoleatore;
- S5: scarico di acque meteoriche di seconda pioggia nel fosso di Brusa.

In riferimento all'ultime analisi effettuate in data 22/04/2022 sullo scarico S1 e in data 18/11/2022 sullo scarico S5 non si evidenziano discostamenti rispetto ai limiti secondo il D.Lgs. 152/06 – Pt.III All.5 Tab.3.

Per il monitoraggio delle caratteristiche qualitative delle acque sotterranee sono attivi due piezometri (Pz1 e Pz2) ed un pozzo ad uso industriale (P0): P0 e Pz1 sono ubicati a valle rispetto alla potenziale sorgente di inquinamento e Pz1 a monte.

A seguito della riorganizzazione societaria gli unici scarichi idrici attribuibili alle attività della società Esposito sono quelli derivanti dai servizi igienici in uso al personale, che confluiscono nel computo dei quantitativi scaricati in fognatura (inclusi quindi anche gli scarichi provenienti da impianti e trattamento acque meteoriche).

11.6 Rumore/impatto acustico esterno

Il piano di zonizzazione acustica del Comune di Gorle inserisce l'area oggetto d'intervento in "*Classe V - AREE PREVALENTEMENTE INDUSTRIALI*", con limiti diurno e notturno (L_{eq}) rispettivamente di 65 e 55 dB(A); le aree al confine con il sito sono classificate dai piani di zonizzazione acustica dei confinanti Comuni di Ranica e Torre Boldone- zona a ovest in "*Classe III - aree tipo misto*" (55 e 45 dB(A).

Classe	Zonizzazione	Emissione		Immissione		Qualità	
		diurno	notturno	diurno	notturno	diurno	notturno
III	Aree di tipo misto	55	45	60	50	57	47
V	Aree prevalentemente industriali	65	55	70	60	67	57

Tabella 5: Limiti di emissione ed immissione acustici (dati inseriti anche nella Dichiarazione Ambientale della società Ingeco)

Le maggiori fonti di rumore provenienti dal sito sono originate dal traffico veicolare in entrata e in uscita e ai confini dalla presenza della SP 38 e dalle attività artigianali ubicate a sud ed ovest della ditta committente.

Nel 2017, è stata eseguita un'indagine fonometrica relativa ad entrambi gli impianti, da cui non sono emersi superamenti dei valori limite. A seguito dell'installazione della nuova linea di tritovagliatura fisso dell'impianto di selezione, ad aprile 2022 è stata svolta una nuova indagine acustica sull'impianto di selezione, effettuando una valutazione sui recettori.

Per caratterizzare il clima acustico allo Stato di Fatto, nei pressi dell'impianto in oggetto, sono state eseguiti 3 misurazioni su punti di misura selezionati:

• R1 – ricettore sensibile posto nel comune di Torre Boldone a nord-ovest dell'impianto (cl. III)

• R2 – punto posto al cancello nord dell'impianto in oggetto (cl. V)

• R3 – punto posto a sud dell'impianto in oggetto in via Maestri del lavoro. (cl. V)

I risultati sono riportati nella tabella seguente.

Punto di misura	Livello di rumore ambientale LA Periodo diurno (6:00 – 22:00)	Livello di rumore ambientale corretto LC_A Periodo diurno (6:00 – 22:00)	Livello di rumore residuo LR Periodo diurno (6:00 – 22:00)	Livello di rumore residuo corretto LC_R Periodo diurno (6:00 – 22:00)
	dB(A)	dB(A)	dB(A)	dB(A)
R1	52.9	56.0	49.2	52.0
R2	62.9	66.0	61.3	64.5
R3	59.1	59.0	63.6	66.5

Tabella 6: valori di rumore ambientale e di rumore residuo misurati e corretti (dati inseriti anche nella Dichiarazione Ambientale della società Ingeco)

È stato verificato anche il limite di immissione differenziale, applicabile al solo ricettore A e C, che indica la differenza massima tra la rumorosità ambientale e quella residua e non deve superare i 5 dB negli ambienti abitativi interni, a finestre aperte e chiuse. Il valore rilevato è pari a + 4 dB.

Dall'indagine fonometrica è risultato che l'attività degli impianti in esame rispetta il limite di immissione ed emissione diurno, oltre che il limite differenziale.

A seguito della riorganizzazione societaria gli unici aspetti rilevanti per le attività di Esposito dal punto di vista delle emissioni sonore saranno legati al transito dei veicoli presso l'impianto, il cui impatto sarà valutato nell'ambito dei rilievi fonometrici effettuati presso l'impianto Ingeco.

11.6.1 Utilizzo del suolo Impatto sulla Biodiversità

In conformità alle indicazioni del Regolamento EMAS, si fornisce, quale indicatore dell'impatto sulla biodiversità, la misura della superficie edificata, ripartita tra impianto di trattamento terre e di selezione e adeguamento volumetrico, come segue:

Impianto di trattamento terre	**Impianto di selezione e adeguamento volumetrico**	**Aree concesse in sublocazione a Esposito Servizi Ecologici**
Superficie tot: 3.441 mq	Superficie tot: 5.134 mq	Superficie tot.: 590 mq
Superficie coperta: 1.708 mq	Superficie coperta: 726,5 mq	Superficie coperta: 45 mq
Superficie scolante*: 555 mq	Superficie scolante*: 3.965,5 mq	Superficie scolante*:0 mq
Superficie impermeabilizzata: 1.468 mq	Superficie impermeabilizzata: 3.965,5 mq	Superficie impermeabilizzata: 545 mq
Superficie permeabile (area a verde): 265 mq	Superficie permeabile (area a verde): 442 mq	Superficie permeabile (area a verde): 0 mq

Tabella 7: dimensione dell'insediamento industriale (dati inseriti anche nella Dichiarazione Ambientale della società Ingeco)

(*) Così come definita all'art.2, c.1, lett. f) del Regolamento Regionale n.4 recante la disciplina dello smaltimento delle acque di prima pioggia e di lavaggio delle aree esterne.

I calcoli delle superfici sono stati effettuati come di seguito descritto:

- Superficie totale: misura diretta (effettuata con software CAD)
- Superficie coperta: misura diretta (effettuata con software CAD)
- Superficie scoperta: differenza tra superficie totale e superficie coperta
- Superficie permeabile (aree verdi): misura diretta (effettuata con software CAD)
- Superficie scoperta impermeabilizzata: differenza tra superficie scoperta e superficie permeabile
- Superficie scolante: porzione della superficie scoperta impermeabilizzata dalle quali si originano acque meteoriche a potenziale rischio di trascinamento di inquinanti (calcolata per misura diretta con software CAD

prendendo in considerazione le superfici interessate da lavorazioni e attività con possibili rischi di trascinamento di inquinanti).

Non si ritiene che l'aspetto dell'utilizzo del suolo in condizioni operative normali possa essere significativo presso la Sede.

È presente una procedura relativa alle corrette modalità di gestione delle emergenze ambientali e alla verifica periodica della prontezza del personale, qualora si verificasse un'emergenza.

11.7 Odori molesti

Non sono attualmente presenti in azienda:

- attività produttive che generano odori fastidiosi;
- aree di stoccaggio di materiali o rifiuti maleodoranti;
- recettori sensibili, direttamente confinanti con il perimetro aziendale.

Le possibili fonti di odori molesti sono legate esclusivamente alle tipologie di rifiuti stoccati all'interno del sito nella stagione autunnale, dove la presenza di materiale verde putrescibile può causare emissioni odorigene. Non sono comunque presenti nelle vicinanze recettori sensibili e non si sono ricevuti reclami.

All'interno dell'unità di lavaggio è prevista l'adozione di una soluzione di ipoclorito di sodio (all'11% di cloro attivo) per l'abbattimento delle sostanze odorigene.

Nella sotto riportata, si riassumono i dati dei monitoraggi effettuati dal 2019 al 2021; i valori mostrano un impatto ambientale trascurabile.

PUNTO DI CAMPIONAMENTO		DATA RILIEVO E CONCENTRAZIONI DELL' ODORE (u.o./m^3)			
N.	**Descrizione**	**22/07/2019**	**25/08/2020**	**03/08/2021**	**01/08/2022**
P1	Confine sud	14	16	27	21
P2	Confine Ovest	21	12	50	35
P3	Confine nord	33	23	54	83
P4	Confine est	19	13	99	27

Tabella 8 Data rilievo e concentrazioni dell'odore (dati inseriti anche nella Dichiarazione Ambientale della società Ingeco)

In data 01/08/2022 si è svolta la campagna annuale di analisi delle sostanze odorigene che ha evidenziato l'assenza di odori molesti in quanto le sostanze riscontrate erano presenti al di sotto dei limiti di percezione.

I risultati ottenuti dall'analisi olfattometriche descrivono una situazione di odore ambientale contenuta e priva di criticità.

Questo aspetto risulta non significativo in ogni fase.

A seguito della riorganizzazione societaria non si prevedono impatti significativi dal punto di vista delle emissioni odorigene relative alle attività di trasporto.

11.8 Gestione Rifiuti

Impianto terre

La gestione rifiuti è intesa come l'insieme delle attività di raccolta, trasporto, recupero e smaltimento; i rifiuti in uscita sono destinati ad impianti di recupero materia in primis, a recupero energetico e per ultimo a impianti di smaltimento.
Di seguito è indicata la descrizione dei rifiuti recuperati e smaltiti in t/anno.

Di seguitosi riportano i quantitativi dei rifiuti in ingresso e in uscita dall'impianto terre per il periodo compreso tra il 2020 - 2022.

INGRESSI & USCITE	2020	2021	2022
TOTALE TONNELLATE IN ENTRATA PER ANNO	34.334,60	33.820,33	29.492,30
TOTALE TONNELLATE USCITE PER ANNO	34.536,13	33.912,17	30.137,33

Tabella 9: Totale materiali/rifiuti in uscita per anno (dati inseriti anche nella Dichiarazione Ambientale della società Ingeco)

Indicatori di monitoraggio	2020	2021	2022
Rifiuti recuperati/Rifiuti in ingresso [%]	91,37%	96,68%	102,08%
Rifiuti smaltiti/Rifiuti in ingresso [%]	9,22%	3,59%	0,10%

Tabella 10: Totale materiali/rifiuti in uscita per anno (dati inseriti anche nella Dichiarazione Ambientale della società Ingeco)

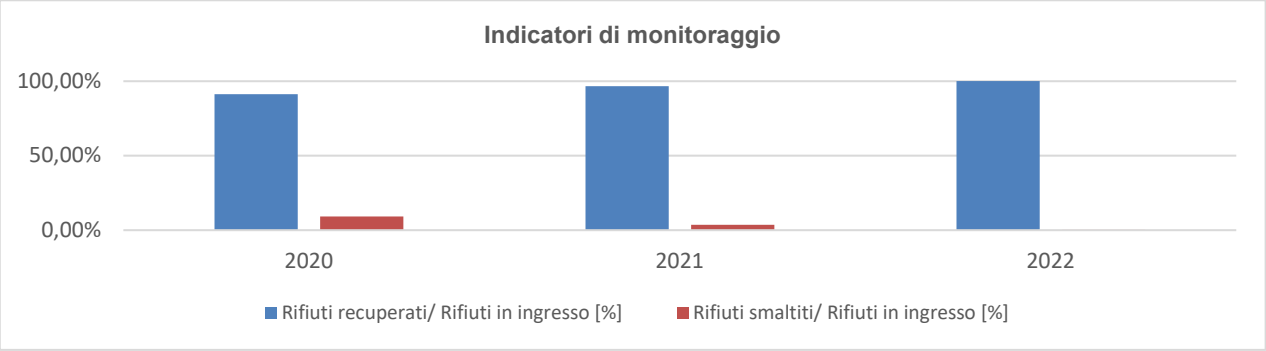

Figura 15: % recupero e smaltimento rifiuti impianto terre

Nelle tabelle sopra riportate sono indicate le percentuali di rifiuti recuperati e smaltiti nell'anno rispetto al totale dei rifiuti prodotti. Si evidenzia in particolare un quantitativo di rifiuti a recupero superiore rispetto al quantitativo in ingresso, imputabile alla presenza di giacenze al termine dell'anno 2021 che hanno influito sui quantitativi registrati nel 2022.

L'addetto alla registrazione rifiuti si occupa giornalmente della registrazione delle uscite, effettuate tramite Formulari di Identificazione Rifiuti e documenti di trasporto, e mensilmente controlla i quantitativi destinati a recupero e a smaltimento per valutare le prestazioni ambientali dell'azienda.

Dalle operazioni di recupero derivanti dall'attività IPPC 1 "Impianto trattamento terre" si possono ottenere i seguenti prodotti (EoW): ghiaietto, ghiaino, sabbia e ammendante vegetale semplice non compostato. Nella tabella si riportano i dati relativi alle EoW prodotte dal 2020 al 2022.

Quantitativo annuo totale (t/a)			
EoW	**2020**	**2021**	**2022**
SABBIA 0-2	9.641,50	8.106,66	6.783,46
GHIAINO 2-8	5.086,98	6.477,98	4.813,18
GHIAIETTO 4-20	1.147,06	1.145,86	901,96
AMMENDANTE	1.498,10	1.588,74	1.321,32
ToT EoW	**17.373,64**	**17.319,24**	**13.819,92**

Tabella 11 Impianto Terre: EoW prodotte (dati inseriti anche nella Dichiarazione Ambientale della società Ingeco)

Anno	ToT EoW (t/a)	Rifiuti trattati (t)	% EoW rispetto ai rifiuti trattati
2020	17.373,64	34.188,50	50,82%
2021	17.319,24	33665,46	51,45%

2022	13.819,92	29.229,78	47,28%

Tabella 12- Percentuale EoW rispetto ai rifiuti in ingresso (dati inseriti anche nella Dichiarazione Ambientale della società Ingeco)

Con i dati soprariportati, si è determinata la percentuale delle EoW prodotte annualmente rispetto ai quantitativi annui di rifiuti trattati, ottenendo un valore medio del 47,28%.

Dall'anno 2023 i dati relativi alla gestione dei rifiuti dell'impianto terre non saranno più applicabili per la società Esposito ma saranno rendicontati dalla società Ingeco, proprietaria dell'impianto.

Impianto di selezione

Nelle Tabelle che seguono si riportano i quantitativi dei rifiuti in ingresso e in uscita dall'impianto di selezione e adeguamento volumetrico per gli anni 2020 – 2022 espressi in tonnellate.

INGRESSI & USCITE	2020	2021	2022
TOTALE TONNELLATE IN ENTRATA PER ANNO	33.582,596	31.008,390	28.581,557
TOTALE TONNELLATE USCITE PER ANNO	33.574,182	31.030,982	28.548,329

Tabella 13: totale tonnellate ingresso & uscita per anno (dati inseriti anche nella Dichiarazione Ambientale della società Ingeco)

A seguito di riorganizzazione societaria l'aspetto relativo ai rifiuti gestiti dai due impianti non sarà più applicabile alla società Esposito; resteranno oggetto di rendicontazione i quantitativi di rifiuti intermediati e trasportati, mentre relativamente alla produzione di rifiuti essa sarà riferibile ai rifiuti urbani generati dalle attività di ufficio e ai rifiuti speciali derivanti dagli sporadici interventi di manutenzione eseguiti da officine esterne.

Rifiuti trasportati e intermediati

ESPOSITO SERVIZI ECOLOGICI, è iscritta all'albo gestori ambientali Categoria 8 - Intermediazione e commercio di rifiuti senza detenzione dei rifiuti stessi.

Nella Tabella che segue si riportano i quantitativi dei rifiuti intermediati per gli anni 2020 – 2022 espressi in tonnellate.

Descrizione	2020	2021	2022
TOTALI RIFIUTI INTERMEDIATI	930.18	1.461.19	1.340.172

Tabella 14: totale tonnellate intermediate

Si evidenzia una diminuzione 2021 della quota di rifiuti intermediati rispetto all'anno 2021, in quanto il servizio di intermediazione viene eseguita dalla capogruppo IMG2, essendo la sua attività principale.

Descrizione	2020	2021	2022
Categoria 1 C:	6.057,90	5.908,23	4.414,33
Categoria 4 C:	48.557,03	48.608,58	45.094,23
Categoria 5 F:	331,702	340,47	252,06
TOTALI RIFIUTI TRASPORTATI	54.946,62	54.857,28	49.760,62

Il quantitativo di rifiuti trasportati risulta complessivamente in calo rispetto all'anno 2022 per tutte le categorie di rifiuti trasportati.

I dati relativi ai rifiuti trasportati e intermediati continueranno a essere rendicontati dalla società Esposito Servizi Ecologici.

11.9 Emissioni in atmosfera

Le emissioni diffuse sono monitorate nell'ambito del Piano di Monitoraggio e Controllo dell'AIA.

L'impianto di trattamento terre non produce emissioni dirette convogliate in atmosfera, non essendo installato alcun punto di emissione.

In data 03/08/2021 è stato eseguito il monitoraggio delle polveri diffuse nell'intorno dell'impianto Esposito Servizi Ecologici srl di Gorle.

Figura 16: perimetro dell'impianto

Prelievo	Descrizione	Durata prelievo	Direzione prevalente del vento	Intensità del vento media (m/s)	Concentrazione polvere (µg/mc)
Campione P1 (Postazione 1)	Lato Sud	120	120	120	100.5
Campione P2 (Postazione 2)	Lato Ovest	S-W 0.2	S-W 0.2	S-W 0.2	125
Campione P3 (Postazione 3)	Lato Nord				37.4
Campione P4 (Postazione 4)	Lato Est				37.1

Tabella 15: monitoraggio concentrazioni polvere diffuse del 03/08/2021 (dati inseriti anche nella Dichiarazione Ambientale della società Ingeco)

I risultati ottenuti indicano una significativa presenza di polveri nell'aria, con un andamento solo parzialmente correlabile alla posizione delle potenziali emissioni diffuse della Esposito Servizi Ecologici e la direzione del vento (di modesta intensità).

Si ritengono inoltre molto influenti i flussi di traffico intenso presso la via Trento (SP38), le attività presenti nell'intorno (anche agricole) e le condizioni meteo del periodo specifico. In merito a quest'ultimo si sottolinea che il monitoraggio è stato eseguito dopo un periodo di alta pressione, caldo e con assenza di precipitazioni, condizioni queste che favoriscono l'aumento dell'accumulo delle polveri in atmosfera riducendone la dispersione.

A seguito della riorganizzazione societaria gli impatti relativi alle emissioni saranno legati solo alla movimentazione di rifiuti e quindi al transito dei mezzi; l'analisi delle polveri non si considera quindi come un parametro indicativo per le attività svolte da Esposito Servizi Ecologici, ma continuerà ad essere rendicontata dalla società Ingeco.

11.9.1 Emissioni di CO_2

Gli standard europei cui riferirsi non consentono ad oggi di effettuare una valutazione sufficientemente attendibile delle emissioni derivanti dalle attività di trasporto.

Per il calcolo sono stati utilizzati i Coefficienti utilizzati per l'inventario delle emissioni di CO_2 nell'inventario nazionale UNFCCC (media dei valori degli anni 2018-2020).
Avendo quindi a disposizione i litri di gasolio consumati, è stato possibile ricavare le emissioni di CO_2 per l'anno 2020, 2021 e 2022.
Quello che si evince dai dati di emissione, è che nell'anno 2022 si evidenzia una diminuzione delle emissioni di CO_2, sia relativamente al complesso delle attività svolte da Esposito Servizi Ecologici nel 2022 che relativamente al computo limitato alle attività di trasporto.

Di seguito si riporta il dato della produzione di CO_2 relativa alle attività della società Esposito nel suo complesso dal 2020 al 2022.

ANNO	Litri Gasolio	t gasolio (d= 0,85 kg/m3)	COEFF. Tab UNFCCC	Ton Emissione CO_2
2020	301.805,08	256,53	3,155	809,37
2021	342.139,75	290,82	3,169	921,60
2022	315.407,19	268,10	3,169	849,60

Tabella 16: Emissione CO2 specifiche

Poiché a seguito di riorganizzazione societaria l'uso di gasolio sarà relativo alla sola alimentazione dei mezzi di trasporto, di seguito si riporta il computo delle emissioni di CO_2 derivanti da tale aspetto.

ANNO	Litri Gasolio	t gasolio (d= 0,85 kg/m3)	COEFF. Tab UNFCCC	Ton Emissione CO_2	$t_{CO2}/t_{RIFIUTO\ TRASPORTATO}$	$t_{CO2}/t_{Km\ percorsi}$
2020	214.323,19	182,17	3,155	574,76	0,0105	0,00113
2021	235.361,56	200,06	3,169	633,98	0,0116	0,00112
2022	210.116,84	178,60	3,169	565,98	0,0114	0,00113

Tabella 17: Emissione CO2 specifiche per l'attività di trasporto

12 VALUTAZIONE DEGLI ASPETTI AMBIENTALI INDIRETTI E INDICATORI

Esposito Servizi Ecologici Srl, nella sua attenzione e analisi approfondita delle modalità con cui la sua attività produttiva e il prodotto commercializzato interagiscono con l'ambiente, non ha trascurato di identificare anche gli "aspetti ambientali indiretti", vale a dire quegli aspetti sui quali non è in grado di effettuare un controllo gestionale diretto/totale, dovendosi rapportare a soggetti esterni. Inoltre, è consapevole che solo attraverso il coinvolgimento di queste "parti terze" o soggetti intermedi/esterni che l'aspetto ambientale può essere valutato, gestito e migliorato.

Esposito Servizi Ecologici Srl è costantemente impegnata ad assicurarsi che i propri "fornitori" di merci e servizi si conformino alla politica ambientale dell'organizzazione quando svolgono attività oggetto di controlli specifici.

In particolare, ritiene importanti gli impatti ambientali riconducibili a:
- fornitori di materie prime e materie sussidiarie
- aziende manutentrici presso la sede che effettuano interventi sugli impianti e sulle attrezzature all'interno dell'azienda
- trasportatori e impianti di destino

L'azienda si assicura che tutti i fornitori rispettino la normativa ambientale per quanto loro compete, con diversi sistemi di controllo:
- sensibilizzazione dei fornitori alle problematiche ambientali attraverso lettere informative o incontri in azienda
- istruzioni di norme comportamentali presso gli impianti di conferimento rifiuti

- controlli sulle modalità con cui viene svolto il lavoro in sede da parte del responsabile aziendale
- sottoscrizioni dichiaranti l'esecuzione, da parte del fornitore, delle proprie attività nel rispetto della normativa ambientale
- invio di istruzioni per il carico e scarico rifiuti

Inoltre, l'azienda ha provveduto a definire e consegnare ai fornitori opportune istruzioni in merito al comportamento da tenere all'interno del sito.

Il responsabile rifiuti si assicura che i fornitori di trasporto e di smaltimento/recupero rifiuti siano in possesso delle previste autorizzazioni di legge in corso di validità.

13 VALUTAZIONE DEL RISCHIO

13.1 Costruzione degli Indici

Il valore di R è dato dal prodotto di due fattori, I e P. R = I x P
Gli indici sono così definiti:

I - INDICE DI SIGNIFICATIVITÀ discende direttamente dalla valutazione di significatività ed assume valori compresi tra 1 e 32, calcolati come segue	I ≤ 6 = Non Significativo 6 < I ≤ 9 = Significatività bassa 9 < I ≤ 18 = Significatività media I > 18 = Significatività alta
P – Probabilità del verificarsi dell'evento	P = 1: evento poco probabile P = 2: evento probabile P = 3: evento molto probabile P = 4: evento certo

In funzione del valore complessivo calcolato per R, è possibile distinguere il valore di rischio degli aspetti ambientali e conseguentemente la necessità di stabilire delle misure di mitigazione, anche attraverso la definizione di obiettivi e traguardi.

R ≤ 16	⟶	Rischio Trascurabile
16 < R ≤ 32	⟶	Rischio basso
33 ≤ R ≤ 72	⟶	Rischio medio
R ≥ 73	⟶	Rischio alto

Tabella 10.39– Livelli di Rischio

13.2 Mitigazione del Rischio

Nei casi in cui la valutazione abbia dato luogo ad un rischio non trascurabile si è proceduto a valutare le azioni di mitigazione, immediatamente applicabili o già applicate nell'ambito di altre iniziative aziendali.
Il rischio può infatti essere mitigato attraverso opportune azioni. Il livello di mitigazione, espresso in riduzione percentuale, è valutato da **RD** e da **RIM** in funzione del margine di efficacia e della tipologia di azione "mitigatrice" (interventi di carattere gestionale avranno effetti più lievi di interventi di carattere tecnico).
Le riduzioni percentuali sono state applicate secondo i criteri di cui alla Tabella 10.35:

Azione di Mitigazione	Riduzione percentuale	
	Aspetti Diretti	Aspetti Indiretti
Sensibilizzazione e informazione	15%	30%
Formazione specifica del personale	20%	N.A.
Monitoraggio continuo	15%	25%

Interventi gestionali ed organizzativi	30%	40%
Interventi di miglioramento tecnologico di lieve entità	25%	N.A.
Interventi di miglioramento tecnologico di media entità	50%	N.A.
Interventi di miglioramento tecnologico di grande entità	75%	N.A.

Tabella 10.35 – Tipologia di azioni di mitigazione e capacità di riduzione associata

L'applicazione delle azioni di mitigazione conduce in questo modo ad un "rischio residuo", che *Esposito Servizi Ecologici Srl* rivaluterà periodicamente.

Di seguito si riporta analisi degli aspetti e impatti ambientali (diretti e indiretti) riferibili alle attività di Esposito Servizi Ecologici valutati secondo il nuovo assetto operativo a seguito della cessione di ramo d'azienda.

Nelle Tabelle seguenti si riporta l'esito della valutazione degli aspetti e impatti ambientali.

IMPATTI DIRETTI

Attività	Fase	Condizioni	Aspetto ambientale (causale)	Impatto ambientale correlato	Livello di significatività	Probabilità	Livello di Rischio	Rischio associato	Azioni per mitigare il rischio	Livello di mitigazione	Rischio residuo
Trasporto	Tutte	N	Uso risorse naturali (acqua)	In condizioni normali non è previsto utilizzo di acqua e non è svolta attività di lavaggio mezzi	Non Significativo	0	0	Non Applicabile	Non Applicabile	0%	0
Trasporto	Transito	N	Uso gasolio	Consumo di gasolio in condizioni di corretta manutenzione dei veicoli	SIGNIFICATIVO	4	24	Inquinamento locale e diffuso	Monitoraggio delle emissioni di CO2	15%	20
Trasporto	Transito	A	Uso gasolio	Consumo di gasolio in condizioni di manutenzione non ottimale dei veicoli o di obsolescenza della flotta	SIGNIFICATIVO	3	21	Inquinamento locale e diffuso	Monitoraggio della manutenzione mezzi svolta sia internamente che da fornitore	30%	15
Trasporto	Transito	N	Uso energia elettrica	In condizioni normali non è previsto consumo di energia elettrica in fase di trasporto	Non Significativo	0	0	Non Applicabile	Non Applicabile	0%	0
Trasporto	Rifornimento e manutenzioni	N	Uso energia elettrica	Utilizzo di energia elettrica in condizioni normali per rifornimento mezzi e piccoli interventi di manutenzione	Non Significativo	2	4	Trascurabile	Non Applicabile	0%	4
Trasporto	Transito	N	Consumi energetici	In condizioni normali il consumo energetico complessivo è	SIGNIFICATIVO	3	18	Consumo di risorse	Monitoraggio delle TEP consumate	15%	15

Attività	Fase	Condizioni	Aspetto ambientale (causale)	Impatto ambientale correlato	Livello di significatività	Probabilità	Livello di Rischio	Rischio associato	Azioni per mitigare il rischio	Livello di mitigazione	Rischio residuo
				determinato soprattutto dal consumo di gasolio per attività di trasporto							
Trasporto	Rifornimento e manutenzioni	N	Consumo di reagenti	In condizioni normali non è previsto il consumo di reagenti	Non Significativo	0	0	Non Applicabile	Non Applicabile	0%	0
Trasporto	Rifornimento e manutenzioni	A	Consumo di reagenti	In condizioni anomale (urgenze operative) sono effettuati cambi di lubrificanti/ olio sui mezzi; ordinariamente è richiesto l'intervento del fornitore	Non Significativo	2	8	Trascurabile	Non Applicabile	0%	8
Trasporto	Rifornimento e manutenzioni	E	Sostanze pericolose	Perdite e sversamenti in fase di manutenzione/ rifornimento	Non Significativo	2	8	Trascurabile	Programmazione prove di sversamento	20%	6
Trasporto	Tutte	N	Scarichi idrici	In condizioni normali non sono presenti scarichi idrici derivanti dalle attività, oltre ad acque di dilavamento dall'area serbatoio intercettate dalla rete di raccolta dell'impianto Ingeco	Non Significativo	2	8	Trascurabile	Non Applicabile	0%	8
Trasporto	Carico e scarico dei mezzi	E	Scarichi idrici	Perdita rifiuti dal mezzo e dilavamento nei tombini presenti	SIGNIFICATIVO	3	15	Trascurabile	Programmazione prove di sversamento	20%	12
Trasporto	Transito e operazioni di carico e scarico	E	Scarichi idrici	Incidenti in fase di trasporto con sversamento e	SIGNIFICATIVO	2	12	Trascurabile	Programmazione prove di sversamento	20%	10

Esposito
Servizi ecologici

Attività	Fase	Condizioni	Aspetto ambientale (causale)	Impatto ambientale correlato	Livello di significatività	Probabilità	Livello di Rischio	Rischio associato	Azioni per mitigare il rischio	Livello di mitigazione	Rischio residuo
				inquinamento acque di scarico							
Trasporto	Scarico dei mezzi in ingresso	E	Scarichi idrici	Rottura automezzo e perdita olio o lubrificanti	Non Significativo	3	12	Trascurabile	Programmazione prove di sversamento	20%	10
Trasporto	Rifornimento e manutenzioni	N	Utilizzo del suolo/ impatto sulla biodiversità	In condizioni normali non sono prevedibili impatti sul suolo e sottosuolo	Non Significativo	1	2	Trascurabile	Non Applicabile	0%	2
Trasporto	Rifornimento e manutenzioni	E	Utilizzo del suolo/ impatto sulla biodiversità	Perdite e sversamenti in fase di manutenzione/ rifornimento	Non Significativo	2	8	Trascurabile	Programmazione prove di sversamento	20%	6
Trasporto	Tutte	N	Odori molesti	In condizioni normali sono previsti impatti legati solo ai gas di scarico e alla movimentazione rifiuti	Non Significativo	2	8	Trascurabile	Non Applicabile	0%	8
Trasporto	Rifornimento e manutenzioni	N	Gestione rifiuti	Generazione rifiuti nelle operazioni di manutenzione	Non Significativo	3	12	Trascurabile	Non Applicabile	0%	12
Trasporto	Transito	N	Emissioni in atmosfera	Emissioni di gas di scarico in fase di trasporto e di fermo mezzo	SIGNIFICATIVO	4	24	Emissioni locali e diffuse di gas serra e particolato	Monitoraggio emissioni Modernizzazione progressiva flotta mezzi	30%	17
Trasporto	Rifornimento e manutenzioni	E	Emissioni in atmosfera	Emissioni in caso di incidente/ incendio mezzo	SIGNIFICATIVO	1	6	Trascurabile	Non Applicabile	0%	6
Trasporto	Transito	N	Rumore	Transito dei mezzi	Non significativo	3	9	Trascurabile	Non Applicabile	0%	9

Esposito
Servizi ecologici

Attività	Fase	Condizioni	Aspetto ambientale (causale)	Impatto ambientale correlato	Livello di significatività	Probabilità	Livello di Rischio	Rischio associato	Azioni per mitigare il rischio	Livello di mitigazione	Rischio residuo
Ufficio	Ufficio pesa/ intermediazione	N	Uso risorse naturali (acqua)	Consumo risorsa idrica associati all'uso servizi igienici	Non Significativo	1	2	Trascurabile	Non Applicabile	0%	2
Uffici	Ufficio pesa/ intermediazione	N	Uso risorse naturali non rinnovabili (metano)	Utilizzo riscaldamento	Non significativo	2	4	Trascurabile	Non Applicabile	0%	4
Ufficio	Ufficio pesa/ intermediazione	N	Uso gasolio	Non sono presenti negli uffici impianti alimentati a gasolio	Non significativo	0	0	Non Applicabile	Non Applicabile	0%	0
Ufficio	Ufficio pesa/ intermediazione	N	Consumo energia elettrica	Utilizzo PC	Non significativo	2	4	Trascurabile	Non Applicabile	0%	4
Ufficio	Ufficio pesa/ intermediazione	N	Consumo energia elettrica	Utilizzo condizionatore	Non significativo	2	4	Trascurabile	Non Applicabile	0%	4
Ufficio	Ufficio pesa/ intermediazione	N	Consumi energetici	In condizioni normali il consumo energetico complessivo è determinato soprattutto dal consumo di gasolio per attività di trasporto	Non significativo	2	4	Trascurabile	Non Applicabile	0%	4
Ufficio	Ufficio pesa/ intermediazione	N	Consumo di reagenti	Non è previsto l'uso di reagenti nello svolgimento delle attività di ufficio	Non significativo	0	0	Non Applicabile	Non Applicabile	0%	0
Ufficio	Ufficio pesa/ intermediazione	N	Sostanze pericolose	Perdite di gas refrigerante dai condizionatori	Non significativo	2	6	Trascurabile	Non Applicabile	0%	6
Ufficio	Ufficio pesa/ intermediazione	N	Uso risorse naturali (acqua)	Consumo risorsa idrica associati all'uso servizi igienici	Non Significativo	1	2	Trascurabile	Non Applicabile	0%	2

Attività	Fase	Condizioni	Aspetto ambientale (causale)	Impatto ambientale correlato	Livello di significatività	Probabilità	Livello di Rischio	Rischio associato	Azioni per mitigare il rischio	Livello di mitigazione	Rischio residuo
Ufficio	Ufficio pesa/ intermediazione	N	Utilizzo del suolo/ impatto sulla biodiversità	Non sono prevedibili impatti sul suolo o sulla biodiversità dalle attività svolte in ufficio	Non Significativo	0	0	Non Applicabile	Non Applicabile	0%	0
Ufficio	Ufficio pesa/ intermediazione	N	Odori molesti	Non sono prevedibili impatti sulle emissioni odorigene	Non Significativo	0	0	Non Applicabile	Non Applicabile	0%	0
Uffici	Ufficio pesa/ intermediazione	N	Gestione rifiuti	Produzione di toner esausti	Non significativo	2	4	Trascurabile	Non Applicabile	0%	4
Uffici	Ufficio pesa/ intermediazione	N	Emissioni in atmosfera	Utilizzo riscaldamento	Non significativo	2	6	Trascurabile	Non Applicabile	0%	6

IMPATTI INDIRETTI

Fornitori	Condizioni	Aspetto ambientale (causale)	Impatto ambientale correlato	Livello di significatività	Probabilità	Livello di Rischio	Rischio associato	Azioni per mitigare il rischio	Livello di mitigazione	Rischio residuo
Impianti di destino	N	Consumo di materie prime e seconde	Consumo di materie prime e seconde nel processo di trattamento dei rifiuti	NON SIGNIFICATIVO	2	6	Trascurabile	Non applicabile	0%	6
Impianti di destino	N	Consumi energetici	Utilizzo di risorse e di energia per il funzionamento degli impianti	NON SIGNIFICATIVO	2	8	Trascurabile	Non applicabile	0%	8
Impianti di destino	N	Scarichi idrici	Generazione di scarichi inquinanti dagli impianti di trattamento	NON SIGNIFICATIVO	2	6	Trascurabile	Non applicabile	0%	6

Impianti di destino	E	Utilizzo del suolo/ impatto sulla biodiversità	Rischio di sversamento e impatti sul suolo e sottosuolo	NON SIGNIFICATIVO	2	10	Trascurabile	Non applicabile	0%	10
Impianti di destino	N	Odori molesti	Emissioni odorigene provenienti dagli impianti in funzione delle tipologie di rifiuti trattati	NON SIGNIFICATIVO	2	6	Trascurabile	Non applicabile	0%	6
Impianti di destino	N	Gestione rifiuti	Gestione rifiuti in condizioni ordinarie	SIGNIFICATIVO	2	20	Corretta gestione dei rifiuti	Sinergia con gli impianti controllati dal gruppo Selezione fornitori sulla base di autorizzazioni e certificati	20%	16
Impianti di destino	N	Emissioni in atmosfera	Emissioni in atmosfera provenienti dagli impianti	NON SIGNIFICATIVO	1	4	Trascurabile	Non applicabile	0%	4
Impianti di destino	E	Emissioni in atmosfera	Emissioni in caso di incendio	SIGNIFICATIVO	1	10	Trascurabile	Non applicabile	0%	10
Impianti di destino	N	Rumore	Emissioni sonore riconducibili alle lavorazioni	NON SIGNIFICATIVO	2	6	Trascurabile	Non applicabile	0%	6
Manutentori	N	Consumo di materie prime e seconde	Utilizzo di prodotti chimici, materie prime e materiali d'apporto nelle operazioni di manutenzione	NON SIGNIFICATIVO	2	8	Trascurabile	Non applicabile	0%	8
Manutentori	E	Utilizzo del suolo/ impatto sulla biodiversità	Rischio di sversamento in fase di manutenzione	NON SIGNIFICATIVO	1	5	Trascurabile	Non applicabile	0%	8
Manutentori	N	Gestione rifiuti	Gestione rifiuti prodotti in fase di manutenzione	NON SIGNIFICATIVO	1	4	Trascurabile	Non applicabile	0%	4

14 PROGRAMMA DI MIGLIORAMENTO AMBIENTALE

Sulla base dei nostri intenti definiti nella politica ambientale e considerando i risultati emersi dalla Analisi Ambientale Iniziale, dalla valutazione dei rischi e delle opportunità, la nostra società si è prefissata dei precisi obiettivi ambientali, e ha definito un programma di attuazione finalizzato al mantenimento e/o miglioramento dell'efficienza ambientale relativamente agli aspetti ambientali significativi identificati.

L'azienda perseguendo il miglioramento continuo delle proprie prestazioni ambientali intende investire annualmente un budget adeguato al perseguimento dei propri obiettivi ambientali, rivisto con cadenza annuale in occasione della consuntivazione degli Obiettivi & Traguardi gestiti nel corso dell'anno.

Di seguito si riporta il piano degli obiettivi per il triennio 2021 – 2024, rivisitato sulla base della riorganizzazione societaria intercorsa nell'anno 2023 (si riportano pertanto gli obiettivi pertinenti alle attività attualmente effettuate dalla società Esposito Servizi Ecologici). Gli obiettivi riferibili all'impianto di gestione rifiuti e il relativo stato di attuazione sono stati già trattati nell'ambito della Dichiarazione Ambientale aggiornata dalla società Ingeco per l'anno 2023.

Esposito
Servizi ecologici

N.	Descrizione Obiettivo	Data Partenza	Indicatore	Valore iniziale	Traguardo	Piano d'azione	Responsabilità & Risorse	Data Scadenza	Dato Chiusura & Valore raggiunto
1	Riduzione consumi gasolio	01/01/2019	n. mezzi euro 6	5	**1 mezzo nel 2022**	L'azienda prevede la progressiva sostituzione del parco automezzi per il trasporto	Direzione, HSE	31/12/2022	100% Acquistato un mezzo nel 2022, inserito in flotta nel maggio 2023
2	Riduzione consumi gasolio	01/01/2019	n. mezzi euro 6	5 (1 mezzo acquistato nel 2022 è stato inserito in flotta a maggio 2023)	**1 mezzo nel 2024**	L'azienda prevede la progressiva sostituzione del parco automezzi per il trasporto	Direzione, HSE	31/12/2024	0%
3	Pubblicizzazione dei servizi	01/01/2020	N° di informazioni per settimana	In media almeno una comunicazione a settimana	Mantenimento	Pubblicazione di post e articoli sul sito internet e sulle pagine ufficiali di LinkedIn e Facebook	Direzione, Commerciale	///	IN CONTINUO Pubblicazioni settimanali di post e news aziendali/proposte commerciali
4	Ottimizzazione del processo operativo	01/01/2021	% di realizzazione	0%	100%	Installazione servizio WinGap – messa a disposizione del gestionale aziendale per far verificare direttamente al cliente varie aree d'interessa – logistica – operativo - commercia	Direzione, Commerciale	31/12/2023	100% Installato e attivato servizio WinGap

N.	Descrizione Obiettivo	Data Partenza	Indicatore	Valore iniziale	Traguardo	Piano d'azione	Responsabilità & Risorse	Data Scadenza	Dato Chiusura & Valore raggiunto
5	Miglioramento delle modalità di monitoraggio delle emissioni dei veicoli	01/01/2023	Kg di CO, NO_x, SO_2 e PM emessi dai veicoli	Presente indicatore per monitoraggio CO_2 e consumo gasolio L/km	Predisporre e calcolare altri n.4 indicatori per il monitoraggio	Sulla base delle carte di circolazione dei veicoli, delle schede tecniche e dei dati di letteratura saranno ricavate le informazioni necessarie al calcolo degli indicatori proposti. A seguito del calcolo potranno essere predisposti ulteriori obiettivi di miglioramento ed efficientamento della flotta veicoli.	Direzione	31/12/2023	100%
6	Formazione del personale Esposito Servizi Ecologici sulle procedure da attuare in caso di emergenza	01/01/2023	N. scenari di emergenza ambientale verificati nell'anno	1 prova nel 2022 congiuntamente al personale degli impianti gestione rifiuti	Simulare nel 2023 n.2 scenari specifici per il personale addetto al trasporto	Programmazione di prova di emergenza ambientale mirata sul trasporto con partecipazione del personale addetto (incendio mezzi, sversamento olio o lubrificanti, perdita carico ecc.)	RSSP, HSE	31/12/2023	50%
7	Rinnovo delle certificazioni ISO 14001:2015 e EMAS	01/01/2021	% realizzazione	0%	Rinnovo della certificazione EMAS	Mantenimento del sistema di gestione e rinnovo delle certificazioni	Direzione	31/12/2024	0%
8	Miglioramento nella distribuzione dei carichi di lavoro	01/01/2021	N° assunzioni	0	1 nuova assunzione	L'azienda prevede di inserire nr. 1 nuova risorsa in organico (autista)	Direzione	31/12/2023	0%

Tabella 9.1– Obiettivi & Traguardi

15 ALTRI ELEMENTI DI EFFICIENZA AMBIENTALE

Fra le altre azioni programmate per il miglioramento dell'efficienza ambientale si segnalano:

- **Piano delle emergenze**: l'azienda ha adottato un piano delle emergenze per affrontare, con mezzi e personale, le possibili situazioni di emergenza del sito (incendio, sversamenti accidentali di sostanze pericolose – oli, reagenti). Sono state previste esercitazioni pratiche.
- **Piano della manutenzione** nel quale sono organizzati gli interventi sistematici e documentati riguardanti tutte le attrezzature, impianti e macchine al cui funzionamento sono collegati anche aspetti/impatti ambientali.
- Per raggiungere il coinvolgimento e la consapevolezza di tutto il personale sugli aspetti ambientali, Esposito Servizi Ecologici prevede azioni di formazione, informazione e addestramento del personale attraverso riunioni periodiche, verifiche e corsi. In particolare tali attività sono mirate ad assicurare che tutto il personale abbia compreso le implicazioni ambientali delle proprie attività e sia adeguatamente istruito sulle implicazioni operative del Sistema di Gestione Integrato.
- Persone che lavorano per l'organizzazione o per conto di essa. In particolare, esigere che coloro che effettuano trasporti per conto di Esposito o che provvedono al recupero/smaltimento dei rifiuti consegnati, operino sempre in conformità della normativa ambientale in vigore.

16 SCADENZA DI PRESENTAZIONE DELLA SUCCESSIVA DICHIARAZIONE AMBIENTALE E CONVALIDA DELLA DICHIARAZIONE AMBIENTALE

Esposito Servizi Ecologici S.r.l. mette a disposizione del pubblico e di tutti i soggetti interessati questo documento in versione integrale, nello stato di revisione più recente, in formato pdf nel sito internet aziendale (www.espositoecologia.it) e in formato cartaceo previa esplicita richiesta delle parti interessate al Rappresentante della Direzione, Alessandro Salvoldi.

Esposito Servizi Ecologici S.r.l. dichiara che i dati contenuti nel presente documento sono veritieri.

Il termine di riferimento per la compilazione della prossima versione della Dichiarazione Ambientale sarà la data di scadenza indicata dall'Organismo Competente EMAS, individuata nel certificato di registrazione.

Esposito Servizi Ecologici S.r.l. si impegna inoltre a presentare all'Organismo Competente EMAS gli aggiornamenti annuali convalidati della Dichiarazione Ambientale.

17 COMUNICAZIONE AMBIENTALE

La società *Esposito Servizi Ecologici S.r.l.* non ha subito reclami ambientali dalle parti interessate rilevanti per il sistema di gestione.

Si segnala che in data 01/09/2022, alle ore 5:58 nell'area A3 all'interno del capannone dell'impianto di gestione rifiuti, autorizzato con AIA 2179 e smi, sito in Via Trento 5 – 24020 Gorle (BG), è scaturito un incendio dovuto ad autocombustione. Il personale presente, tra cui un addetto alle emergenze, ha immediatamente attivato le procedure antincendio, richiedendo l'intervento dei VVF, i quali sono giunti in sito in circa 15 minuti.
Le operazioni di spegnimento dell'incendio si sono concluse positivamente in meno di due ore.
L'incendio ha interessato un quantitativo di rifiuti pari a circa 30m3, codificati con codice EER 19.12.12, pretrattati ai fini del conferimento finale presso termovalorizzatore.
Successivamente allo spegnimento dell'incendio, i rifiuti combusti sono stati separati dal resto dei rifiuti e messi in sicurezza in apposito cassone a tenuta, in attesa di verifica analitica per il successivo e definitivo conferimento.
Le acque decadenti dalle operazioni di spegnimento sono state intercettate dalla vasca di prima pioggia. Si è provveduto immediatamente ad impedire che la pompa di svuotamento attivasse lo scarico in fognatura.
È stata verificata l'integrità della pavimentazione in CLS, che è risultata priva di danni, escludendo il rischio di contaminazione del suolo.

Si riassumono di seguito i principali avvenimenti ed evidenze relative all'iter di gestione degli effetti dell'emergenza:

- I rifiuti derivanti dall'incendio sono stati opportunamente gestiti come di seguito specificato:
  1. Rifiuti derivanti dalla pulizia del pozzetto disoleatore: RDP 22LA09747 – FIR n.KZYG009351R del 27/09/2022
  2. Rifiuti derivanti dalla pulizia della vasca di prima pioggia: RDP 22LA09744 – FIR n. KZYG009350R del 27/09/2022, FIR KZYG009352L del 27/09/2022, FIR KZYG009378T del 28/09/2022
  3. Rifiuti combusti: RDP 202211333 – FIR KZGY009383Y del 28/09/2022
- A seguito di intervento sul posto dei tecnici ARPA, sono stati effettuati campionamenti delle acque di seconda pioggia, come da verbale di campionamento n.081301 PIN 8593 del 01/09/2022.
- In data 01/09/2022 l'Arch. Giambattista Panza ha redatto e sottoscritto il documento "Dichiarazione di Idoneità Statica (DIS)" con il quale si certifica che la struttura dell'edificio risulta essere staticamente idonea per l'uso al quale è destinata, conformemente ai requisiti della sicurezza dei luoghi di lavoro.
- In data 02/09/2022 con la nota n. prot. 177/2022 si informavano gli Enti competenti della sospensione delle attività di ricezione rifiuti in attesa della verifica dell'impianto antincendio da fornitore qualificato prevista per il giorno 03/09/2022;
- In data 03/09/2022 è stato effettuato controllo degli impianti antincendio da parte del fornitore P.S.A. Srl – Progettazioni e sistemi antincendio, come da modulo intervento n.0490 del 03/09/2022. Oggetto dell'intervento: intervento tecnico straordinario per ripristino funzionamento stazione di pompaggio. Pulizia delle valvole di fondo sul circuito di aspirazione delle pompe. Sostituzione valvole di non ritorno sul circuito. Prove di funzionamento con esito positivo.
- In data 09/09/2022 è stata notificata "Ordinanza contingibile ed urgente per divieto di utilizzo e la compartimentazione delle aree interessate da incendio, poste all'interno dello stabilimento, a destinazione d'uso produttiva, Esposito Servizi Ecologici Srl, sito in Via Trento n.5, indagini tecniche ai fini della messa in sicurezza

delle aree interessate dall'incendio del 01/09/2022", con il quale si decretava la parziale inibizione e divieto di utilizzo dell'area identificata al Catasto Fabbricati al foglio 2, particella n.612 sub.703 sita in via Trento n.5.

- In data 09/09/2022 è stata richiesta revoca dell'ordinanza per insussistenza dei requisiti in virtù della seguente documentazione tecnica trasmessa agli Enti:
  1. Dichiarazione di idoneità statica del 01/09/2022
  2. Relazione di comunicazione risoluzione positiva dell'incendio prot.176/2022 del 01/09/2022
  3. Integrazione della relazione di comunicazione risoluzione positiva prot.177/2022 del 02/09/2022
  4. Modulo di intervento per ripristino impianto antincendio del 03/09/2022
- In data 04/10/2022 prot.14120 è stata presentata idonea Segnalazione Certificata di Agibilità (SCA9a norma dell'art.24 del DPR380/2001 e smi TUE, relativa all'immobile de quo, redatta da professionista abilitato e riassuntiva delle verifiche espletate, anche al fine di aggiornare le attestazioni di sussistenza delle condizioni di sicurezza, igiene, salubrità di conformità a seguito dell'evento accaduto;
- In data 07/10/2022 è stata notificata dal Comune di Gorle la comunicazione avente ad oggetto "Revoca dell'ordinanza contingibile ed urgente recante "divieto di utilizzo e la compartimentazione delle aree interessate da incendio, poste all'interno dello stabilimento, a destinazione d'uso produttiva, Esposito Servizi Ecologici Srl, sito in Via Trento n.5, indagini tecniche ai fini della messa in sicurezza delle aree interessate dall'incendio del 01/09/2022";
- In data 15/11/2022 il Dipartimento ARPA di Bergamo ha trasmesso la relazione avente per oggetto "Incendio occorso presso Esposito Servizi Ecologici Srl di Gorle (BG) in data 01/09/2022 – Relazione Intervento ARPA", nel quale si attesta che:
  1. Per la breve durata dell'incendio non sono stati ritenuti necessari campionamenti della matrice aria;
  2. Che gli esiti delle analisi ARPA delle acque di seconda pioggia (RDP n.005411/ Sede F rev.0 del 19/09/2022) mostrano superamenti per i parametri BOD5, COD e Zinco, i quali tuttavia, trattandosi di difformità conseguenti ad une vento incidentale non si ritiene possano configurare come violazione;
  3. Che in data 11/10/2022 è stato effettuato un secondo sopralluogo nel quale è stato verificato lo stato del recettore idrico vicino allo stabilimento rilevando che il corso d'acqua presentava acqua limpida a monte della ditta, mentre nei pressi della stessa risultava asciutta con sponde e fondo puliti.

Dalle evidenze raccolte in sito al momento della rilevazione dell'incendio è stata identificata come causa la combustione spontanea dei rifiuti in stoccaggio nel capanno.
A fronte dell'emergenza ambientale presentatasi, è stata riconosciuta l'efficacia dei sistemi di rilevamento in dotazione (termocamere) presso l'azienda e delle procedure di intervento attuate. Si ritiene che si sia dimostrata adeguata la formazione degli addetti alle emergenze che è stata in grado di intervenire prontamente per la tempestiva comunicazione ai Vigili del Fuoco e per aver prevenuto danni di maggiore entità.

In ragione della modesta entità degli impatti ambientali rilevati e del buon funzionamento delle procedure predisposte dall'azienda per fronteggiare eventuali situazioni di emergenza, è stato ritenuto di intervenire per l'attuazione delle prescrizioni definite dagli Enti di controllo nella documentazione pervenuta e citata nel presente documento. È stata inoltre effettuata una comunicazione mirata relativamente alle cause dell'emergenza ambientale rilevata al personale operante nell'impianto di selezione per aumentare l'attenzione in fase di movimentazione e cernita dei rifiuti e per mantenere la prontezza di risposta dimostrata dal personale in caso di emergenza.

Dall'anno corrente, in materia di comunicazione, la società ha migliorato il sito internet aziendale, arricchendolo di due nuove sezioni; la prima in cui viene pubblicata la Politica per la Qualità e l'Ambiente, la seconda dedicata alla pubblicazione di aggiornamenti in merito alle attività della società.

Il Verificatore Ambientale accreditato che ha verificato la validità e la conformità di questa Dichiarazione Ambientale, alla Politica ambientale aziendale e agli obiettivi ambientali, convalidandola ai sensi del *Regolamento (CE) n. 1221/2009* è *e s.m.i.*.:

RINA Services S.p.a.

Via Corsica, 12, Genova

Numero di accreditamento: IT-V-0002

web: https://www.rina.org/it

Con la presente si afferma che la Dichiarazione Ambientale di *Esposito Servizi Ecologici S.r.l.* sito di Gorle, è conforme e soddisfa i principi del *Regolamento n. 1221/2009/CE e s.m.i.*.

Data: 30/05/2023

RINA

DIREZIONE GENERALE
Via Corsica, 12
16128 GENOVA

CONVALIDA PER CONFORMITA' AL REGOLAMENTO CE N° 1221/2009 del 25.11.2009
(Accreditamento IT - V - 0002)

N. 694

Andrea Alloisio
Certification Sector Manager

RINA Services S.p.A.

Genova, 21/06/2023

DATI EDITORIALI	
Edito da:	ESPOSITO SERVIZI ECOLOGICI S.r.l.
	Via Trento 5 - 24020 Gorle (BG)
Tel.:	035/4285811
Fax:	035/4285822
Redazione	F. Meloni, A. Salvoldi, D. Carminati